(LE INSERZIONI
Si pagamente si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via S. Teresa, 19, piano primo
FIRENZE — MILANO NAPOLI ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7
1ª pag. Cent. 25 3ª pag. dopo la firma del gerente) L. 1.
Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malta	30	15	1 80
Estero, Stati dell'U. Postale	52	26	3 50
stati fuori dell'Unione Postale	52	26	5
	44	22	4

Numeri arretrati e speciali.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. p.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Sabato 13 ottobre).

Estero. — *Serbia.* — Re Alessandro parte per Budapest e Berlino.

Giappone. — Convocazione del Parlamento in sessione straordinaria.

Italia. — Arriva a Genova il ministro della marina sig. Morin, accompagnato dal suo aiutante di bandiera.

Piemonte. — Fiera a Mede.

Torino. — Benedizione della nuova chiesa dell'Istituto dei sordo-muti.

Associazioni alla «Gazzetta Piemontese»

Le **associazioni** alla *Gazzetta Piemontese* costano:

L. 1 per 15 giorni — **L. 1 80** per un mese
L. 5 per un trimestre — **L. 10** per un semestre
L. 18 per un anno

I **premi** accordati dalla *Gazzetta Piemontese* sono:

La *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dei singoli abbonamenti,

oppure

Libri a scegliersi per un importo equivalente al prezzo d'abbonamento, in apposito catalogo, testè pubblicato, ricco di numerosi volumi di lettura amena, di storia, di scienza popolare, ecc., che si spedisce *gratis* e franco a chiunque ne fa richiesta,

oppure

Libri a scegliersi nel catalogo generale della Casa Editrice L. Roux e C. per l'importo di L. 4 per gli abbonamenti annui, L. 2 per gli abbonamenti semestrali, L. 1 per quelli trimestrali.

Ai nuovi associati saranno gratuitamente spediti, a loro richiesta, i numeri arretrati dell'interessantissimo romanzo testè incominciato:

UN'EROINA.

L'emendamento Antonelli
ED IL NUOVO PROGETTO DI LEGGE.

II.

(*Vedi Numero* 281).

In Senato il ministro, preoccupato dalle agitazioni ed opposizioni, per assicurarsi di condurre in porto la legge anche per fare getto dell'emendamento Antonelli, cui aveva pur collaborato alla Camera, dichiarò infatti il ministro che tale emendamento poneva l'aumento a carico del creditore solo in quei casi in cui era stipulato che il debitore dovesse pagare *la tassa di ricchezza mobile;* non negli altri (e sono la generalità) in cui il debitore avesse stipulato a suo carico *ogni imposta presente e futura.*

Davvero che la preoccupazione era grande, per bè il ministro si inducesse a fare dichiarazioni simili! Non era forse il ministro che sempre sostenne che la progettata distinzione e discriminazione dei redditi di categ. *a*) non importava in alcun modo un'imposta nuova o *speciale*, respingendo anzi sdegnosamente la supposizione in contrario?

Ora, e ciò posto, se non si tratta di tassa nuova e speciale, ma di semplice aumento di tassa di ricchezza mobile, saremmo curiosi di conoscere gli argomenti su cui il ministro fonda la sua interpretazione! Posto sempre che si tratta esclusivamente di aumento di tassa di ricchezza mobile, a noi pare che il patto sia innovato, tanto operando chi stipulò a carico suo *la ricchezza mobile*, quanto chi stipulò *le imposte tutte*, fra cui naturalmente quella di ricchezza mobile.

Forse il ministro voleva riferirsi limitatamente a quei casi in cui il debitore si assunse l'imposta di ricchezza mobile *attuale, presente;* ma non cadè il ministro che è troppo facile l'osservare che in tal caso l'aumento andava di per sè a carico del creditore, senza che occorresse l'emendamento Antonelli e senza che esso ministro avesse cura di precisare che si *derogava al patto in contrario qualora precedente alla pubblicazione della legge* (Seduta 26 giugno 1894, pag. 10,770).

Siate franchi: la nuova interpretazione con cui si volle anticipatamente ridurre al nulla il comma terzo è stata una *trovata* del momento. Checchè dica in contrario il ministro, il terzo comma, come è concepito, stabilisce nettamente che non ostante qualunque patto in contrario precedente alla pubblicazione della legge, il deliberato aumento di ricchezza mobile deve stare a carico del creditore e non del debitore.

Così l'interpretava recentemente il Municipio di Genova per i suoi prestiti, come risulta da risposta data dal sindaco barone Podestà al consigliere Capellini, una tra le spiccate celebrità del Foro, che vi s'acquistava. Il ministro deve pertanto rassegnarsi a presentare un progetto di legge *rettificativo.*

Il ministro presentando questo progetto di legge sarà coerente agli intendimenti concretati nel suo progetto 31 maggio ed alle dichiarazioni fatte nella tornata della Camera del 26 giugno?

Per quanto siano trascorsi parecchi mesi, è a presumere che il ministro conservi ancora qual po' di rimorso per cui concretava in appositi progetto di legge che l'equiparazione alla rendita dei prestiti di Provincie, Comuni e Società sovvenzionate dal Governo seguisse non solo per i pesi, ma anche per i vantaggi, tra i quali quello dell'esonero dalla tassa di negoziazione.

Se questi redditi sono di egual natura, perchè non trattarli egualmente?

Non basta: i titoli di obbligazioni al netto di tassa non solo lucrano il guadagno in capitale, previsto dal ministro per la rendita, ma vengono a lucrare un ulteriore guadagno ed aumento per la circostanza che l'aumento di tasse non li colpisce, ma colpisce l'ente debitore. Orbene, tutti questi aumenti sul valore dei titoli praticamente si traducono in un aumento di tassa di circolazione, la quale è noto che si proporziona al prezzo di Borsa; e siccome anche questa tassa va a carico dell'ente debitore, così la nuova legge avrebbe per risultato una nuova ingiustizia a danno degli enti debitori, qualora il ministro, ritornando sul suo progetto del 30 maggio, non mantenesse il proposito esonero dalla tassa di circolazione. Qualche altra *riparazione* potrebbe pur essere concessa a questi *enti sacrificati.*

La tassa è un debito del creditore; come tale, allorquando viene caricata al debitore, la si considera dagli agenti delle tasse un maggior interesse, in modo che si colpisce non solo gli interessi pagati al netto al creditore, ma anche l'aliquota di tassa pagata a sua vece dal debitore.

Anche tutto ciò non ci par giusto. Se si ammette l'anomalia che si possa invertire l'onere del peso pubblico, non si può pretendere di colpire tale peso quale un maggior reddito. O rientrate il patto, o subitone le conseguenze tutte.

Nel caso nostro l'ingiustizia si appalesa anche più: Provincie, Comuni e Società non solo verrebbero colpite dall'aumento di tassa dal 13 20 al 20 0[0, ma saranno della tassa su questo aumento del 6 80!

È ciò possibile? Il ministro lo esclude o no? Dalle sue parole dette in Senato riesce difficile arguire il suo pensiero (Seduta 10 luglio, pagina 3761).

Altro provvedimento l'uguaglianza di trattamento reclamerebbe, e questo senza danno dello finanze. I redditi tassati per ruoli nominativi oltre al 20 0[0 di tassa sono gravati del 2 0[0 di cui all'art. 55 della legge sulla ricchezza mobile 24 agosto 1877, e di più dell'aggio di riscossione. Tutti questi aggravi non stanno a carico della rendita.

Perchè anche questa differenza di trattamento? Si tratta di redditi che si vogliono colpire al 20, perchè hanno del pari la loro base *sulle imposte;* dunque, logica e giustizia richiedono che si escluda così il 2 0[0 come l'aggio di riscossione, che complessivamente si traducono in un maggior aggravio il 0 50 0[0, oltre all'aliquota del 20.

Ciò non si avvertì forse dal ministro, dacchè erroneamente si segnalava quale un aggravio per la rendita quello di pagare l'imposta per ritenuta! (Seduta della Camera dei deputati 26 giugno 1894, pag. 10,756).

Pur troppo altro ancora non si avvertiva!

Chi sa ad esempio spiegare perchè le obbligazioni delle Società sovvenzionate debbano pagare la tassa del 20 se al *portatore*, ed invece soltanto quella del 15 se *nominative?*

Non è forse lo stesso il debitore? Non sono gli stessi gli interessi? Il ministro nella seduta 26 giugno della Camera dei deputati, dopo parecchi riflessi meno precisi intorno ai redditi di categoria *a*) e quelli di categoria *b*), accenna a ragione della distinzione « che i redditi impiegati in titoli del Debito Pubblico che hanno « la garanzia dell'imposta, non pagano nulla nel « loro trapasso e troppo facilmente sfuggono « alla tassa di successione. Perciò una maggior « ragione di esenzione agli altri. » (Seduta 26 giugno, pag. 10,757).

Ma che ha a fare la tassa di successione colla tassa di ricchezza mobile? Se i titoli al portatore vi sfuggono per la tassa di successione, fate una legge con cui colpire tutti i titoli al portatore di una tassa speciale analoga a quella di mannomorta, comprendeteli, contro il pagamento di tale tassa, dall'obbligo della consegna nelle successioni. Per i trapassi di proprietà fra vivi già si pratica ciò; è noto che la tassa di circolazione o negoziazione è il surrogato della tassa di registro, dal cui pagamento rimangono esonerati i contratti di compra-vendita di titoli. Quanto si pratica per i trapassi tra vivi si può estendere ai trapassi per successione. E un'idea anche questa; e ci pare che, qualora la si ottenesse, nulla più potrà sfuggirci, e non commetteremo ingiustizie. Se vi sono dei titoli al portatore che sfuggono la tasse, ve ne sono pure di quelli che volenti o nolenti — in quanto ad esempio siano depositati presso un Istituto — la pagano. Perchè questi ultimi devono pagare maggior tassa di ricchezza mobile (*sic*) perchè si presume che altri non pagò la tassa di successione? Per la nuova tassa occorrerebbe poi un emendamento Antonelli; non si vorrà far pagare dal debitore anche la tassa di successione dovuta dal creditore, per quel malaugurato patto del carico di ogni imposta presente e futura.

Altre incongruenze e contraddizioni si riscontrano nella nuova legge.

Volendosi distinguere tra titoli nominativi e titoli al portatore per la questione della tassa di successione, pare che la logica avrebbe richiesto che tale distinzione si estendesse anche alla rendita ed ai prestiti provinciali e comunali. Ma invece per questi no. — Chi spiega la differenza?

Per ora facciamo punto.

Probabilmente il ministro accetterà negli utili anche questa osservazione nostra, come già fece di quella della Camera con l'aggiunta del 30 maggio e tasserà tutte indistintamente le obbligazioni, siano nominative od al portatore.

Lo faccia pure; avrà lo sconcio di un nuovo commercio, che Società costrette a pagare l'aumento di tassa per i loro portatori di obbligazioni patteggino con questi di renderla nominativa per ripartire il beneficio della risparmiata tassa.

E noi saremo doppiamente lieti di ciò, poichè confidiamo che il ministro in tal caso, non foss'altro se non perchè viene a trovare un maggior cespite di tassa, accoglierà qualcuno dei ritocchi che abbiamo esposto non per preconcetti od ostilità, ma per sentimento di giustizia ed equità.

X.

Le conseguenze d'un decreto-legge.

Susa, 10 ottobre.

(Cozio) — Fra le critiche severe che si mossero al Ministero Giolitti va annoverata quella relativa ai decreti-legge, la cui applicazione fu poi solo sanzionata dal Parlamento, e tra i critici di quel tempo si contano non pochi paladini dell'attuale Ministero, od anche, ed erano i più severi, alcuni degli attuali ministri.

Lo strano è che il sistema dei decreti-legge, stato così combattuto, viene oggi inaugurato da coloro stessi che non tralasciarono dal chiamarlo anti-costituzionale, senza che i giornali, che allora si sollevarono contro un sconfinamento inqualificabile, ora si adombrino punto o poco.

Mutano i tempi e i saggi con essi!

Ma sono proprio saggi questi nuovi decreti-legge, dei quali si ha un campione in quello uscito nei giorni scorsi intorno alla magistratura? Non lo crediamo, poichè l'economia ridicola che in caso si potrà ottenere non compenserà mai, come non lo giustificherà, l'incaglio a tutto un andamento il cui che già funziona meno bene. E ci spieghiamo con un esempio. Il *decreto-legge* accennato ha soppresso un giudice al Tribunale Civile e Penale di Susa, che conta tre giudici soli, compreso l'istruttore ed il presidente.

Ora, siccome un giudice si trova da mesi in condizione da non poter sedere, il Tribunale, ridotto ad un solo giudice, si troverà nel frequente caso di non poter giudicare, purchè in tutte le cause penali in cui un giudice prese parte alla Commissione del gratuito patrocinio non potrà far parte del Tribunale giudicante. Così i poveri otterranno giustizia quando un altro provvidenziale verrà a riparare l'attuale. Ma anche non tenendo conto della malattia di un giudice, si avrà sempre un ritardo notevolissimo e denunciabilissimo nel disbrigo degli affari, perchè nel periodo delle ferie la Commissione pel gratuito patrocinio non potrà più adunarsi, a meno che voglia ammettere gente in giudizio che non potranno poi aver soluzione.

Purchè questo malaugurato decreto-legge non sia la staffetta di quello che dovrà sopprimere il nostro Tribunale!

PER TELEGRAFO DA ROMA

Il processo per la sottrazione dei documenti.
L'ordine del giorno della Camera.
La condanna della « Civiltà Cattolica ».
Varie.

(*11, ore* 21,5) — Secondo la *Riforma*, la Sezione d'accusa nel processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana, dopo avere interrogato il delegato Montalto e la guardia di P. S. Mastriner circa le loro deposizioni, che formano la base dell'accusa, aveva spiccato mandato di comparizione contro l'ex-questore Felzani per il giorno 24 corrente.

Ma ieri, dopo avere udito con mandato di comparizione l'ispettore di P. S. Parfetti, il cui interrogatorio durò ben cinque ore, la Sezione d'accusa credette non prolungare la falsa situazione in cui pareva trovarsi il commendatore Felzani, e lo citò invece per il 16 corr.

Venne pure ordinato un mandato di comparizione contro l'ispettore di P. S. Rinaldi, e la *Riforma* crede sia pure imminente l'invio di mandati contro l'ispettore Maynetti, che, come ricorderete, è uno degli accusatori, e contro altri.

La *Riforma* soggiunge che, qualora diversi funzionari di pubblica sicurezza, com'è probabile, escludano l'esportazione dei documenti, sarebbero necessari confronti fra essi e gli accusatori Montalto e Mestriner.

— Non essendo finora fissata la data della riapertura della Camera, sono per lo meno prematuro tutte le notizie circa la materia dell'ordine del giorno.

— Si dice che la relazione della Commissione dei generali non sarà pubblicata, ma servirà solo di norma per il Ministero.

— La circolare dell'on. Crispi ai prefetti circa il lavoro delle Commissioni provinciali elettorali avverte che lecita a questo correggere gli errori che possono aver commesso le Commissioni comunali ed uniformarne il lavoro.

— Fra le riduzioni progettate dal ministro della marina sarebbe la diminuzione di tre contrammiragli, di un capitano di vascello, d'uno di fregata, di 25 ufficiali commissari. Si abolirebbe il Consiglio superiore di marina.

— Venne emanata la sentenza nel processo per ingiurie intentato dal pubblicista Raffaele De-Cesare contro il periodico clericale *La Civiltà Cattolica*. Il gerente della *Civiltà* è condannato alla multa di 500 lire, alle spese del processo e ai danni verso la parte lesa. E inoltre si condanna il direttore, padre Gallerani, al risarcimento dei danni con una provvisionale di mille lire.

— La salute del deputato Gasco da due giorni è alquanto migliorata.

— Oggi i ministri Sonnino e Boselli ebbero una lunga conferenza sopra la situazione finanziaria.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che approva gli elenchi dei Comizi agrari, delle Associazioni o Accademie agrarie e veterinarie, i cui presidenti possono essere chiamati a far parte dei Comizi d'agricoltura e avranno voto nella prossima sessione.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione.
Due circolari sui libri di testo.

(*11, ore* 11,45) — Il *Bollettino della Pubblica Istruzione* contiene l'annunziata circolare, firmata dal sottosegretario on. Costantini, la quale, modificando la precedente circa i libri di testo per le scuole inferiori, dice che il Ministero consente a che per quest'anno i libri inclusi nell'elenco approvato dalla Commissione si ritengano semplicemente come raccomandati, dandosi facoltà ai maestri di servirsi anche degli altri libri inclusi e inscritti nel calendario scolastico delle provincie.

Un'altra circolare del medesimo on. Costantini dà facoltà agli insegnanti degli Istituti secondari di valersi degli stessi libri usati nell'anno passato, restringendo al puro necessario i libri da far comprare agli allievi.

La circolare aggiunge che in una riunione del Consiglio degli insegnanti da tenersi avanti che incominci le scuole si stabilirà per ogni scuola la nota dei libri indispensabili. I professori potranno imporre per gli acquisti soltanto questi volumi, limitandosi a consigliare gli altri.

Qualora poi si introducano nuovi libri di testo, il Consiglio degli insegnanti dovrà mandare una relazione al Ministero coi motivi che lo indussero ad introdurre questi altri libri.

La circolare stabilisce poi che per le classi elementari inferiori siano soltanto obbligatori il sillabario, il complemento del sillabario ed un libro di lettura. Per le classi superiori soltanto il libro di lettura, la grammatica e l'aritmetica, un manualetto di geografia e un manualetto di storia; aggiunge che per le classi inferiori è consigliabile un atlante elementare, come pure un piccolo trattato di geografia locale.

Una terza circolare avverte che tutti i posti vacanti per l'insegnamento classico furono già coperti, aggiungendo che il Ministero non terrà conto durante l'entrante anno scolastico delle domande di trasloco presentate dai professori, salvo i casi urgentissimi.

Infine avverte che sono soppresse le sessioni straordinarie di esami che si solevano tenere nel dicembre.

— Il *Bollettino* contiene poi il seguente movimento: Amedo, titolare della cattedra di matematica nel Liceo di Novara, è incaricato della presidenza del Liceo di Siracusa; Billia, titolare di filosofia a Parma, è trasferito a Carmagnola; Fanocchio, reggente di filosofia a Carmagnola, è trasferito a Fermo; Savio, titolare di storia a Milano, è posto a riposo; Gandino, reggente di storia a Potenza, è trasferito ad Alba; Lambertenghi, titolare di fisica a Rieti, è trasferito ad Alba; Gatti, titolare di matematica a Bari, è trasferito a Novara; Cianchettini, reggente di fisica ad Alba, è trasferito a Pesaro; Giannini, reggente nel Ginnasio di Siracusa, è trasferito ad Alba; Stefanori, viceversa; Capra, sottobibliotecario a Torino, è trasferito a Firenze.

La divisione navale d'istruzione.

GENOVA (*o.s.*) 11. È giunta la divisione navale d'istruzione.

I funerali del senatore Amore.

NAPOLI (*N.m.*) 11 (*ore* 16,30). I funerali dell'ex-sindaco, senatore Nicola Amore, ebbero luogo oggi e riuscirono splendidissimi. Vi assistevano folla enorme. Straboccavano in gran numero d'avvocati, magistrati e rappresentanti d'Associazioni. Oltre alle Autorità civili e militari vi assistevano tutti i deputati e senatori napoletani. Sul carro funebre erano deposte moltissime corone.

Al cimitero si pronunciarono molti discorsi, fra cui riescirono notevoli quelli del senatore Pessina, del prefetto e dell'ex-sottosegretario Rosano. I funerali vennero fatti a spese della famiglia.

I funerali della madre d'un prefetto.

CAGLIARI (*N.s.*) 11 (*ore* 14,29). Oggi ebbero luogo i funerali della madre del prefetto Bacco, morta ieri, e riuscirono solenni. Vi presero parte tutte le Autorità politiche ed amministrative, fra cui i deputati della provincia ed i consiglieri provinciali. Si notavano numerose e bellissime corone. Tenevano i cordoni alcuno distinto signore. Alla messa assistette pure l'arcivescovo. Una folla immensa di vetture seguì il corteo al camposanto.

Riunione di viticultori in Alessandria
per la quistione fillosserica.

Alessandria, 11 ottobre.

Oggi, per invito della Presidenza della Commissione di viticoltura ed enologia della provincia di Alessandria, convenivano in questa città e nell'aula del Consiglio provinciale buon numero di viticultori, deputati, consiglieri provinciali, rappresentanze agrarie, per trattare delle condizioni fatte alla viticoltura piemontese dalle nuove infezioni fillosseriche recentemente scoperte a Briga Marittima in provincia di Cuneo.

Presiedevano il comm. Garibaldi, presidente della Commissione di viticoltura e sindaco di Asti, e tra i presenti si notavano gli onorevoli Borgatta, Frascara e Lazzati Ippolito, il comm. Majoli, presidente della Deputazione provinciale, il comm. Mora, i consiglieri provinciali Adorni, Bonzi, Cotto, Danco, il cav. Michel, presidente della Camera di commercio, il presidente del Comizio agrario di Casale, il presidente del Comizio agrario di Asti, nonchè il cav. Ugendi di Asti, il sig. Ribaldi di Novi, il cav. Farina di Pontecurone, il prof. Grazzi-Soncini, direttore della Scuola enologica di Alba, ed il prof. Zecchini, direttore della Stazione enologica di Asti.

Molte adesioni sono pure pervenute per parte del deputato Giovanelli, di consiglieri provinciali e comunali, dei Comizi agrari di Alessandria, Alba, Torino, Degliani, Canelli, nonchè di distinti viticultori, tra i quali il comm. L. Ottolenghi, l'avv. Re, ecc.

Dopo che il presidente ebbe esposto lo scopo della riunione e l'ing. Zecchini ebbe descritto lo stato dell'infezione fillosserica in provincia di Cuneo, si svolse un'ampia e viva discussione cui presero parte i deputati presenti, il comm. Mora, i consiglieri Cotto, Bonzi e l'ing. Zecchini, ed infine si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I viticultori piemontesi convenuti in Alessandria dietro invito della Commissione provinciale di viticoltura ed enologia

« Considerando che le nuove infezioni fillosseriche di Briga Marittima, in provincia di Cuneo, vengono a costituire un nuovo pericolo per la viticoltura piemontese, già seriamente minacciata dalle più antiche invasioni di Verbania;

« Considerando che queste nuove infezioni, malgrado di non grande entità, il che rende facile la loro distruzione, assumono maggior gravità perchè si trovano lungo una importantissima via interprovinciale ed internazionale;

« Considerando che la viticoltura rappresenta per il Piemonte troppo grande parte della produzione agricola e della sua vita economica perchè non si debba con ogni sforzo difendere;

« Mentre riaffermano l'assoluta necessità e convenienza di mantenere il sistema distruttivo a difesa delle provincie piemontesi, ove ha dato finora ottimi risultati,

« Invitano il Governo:

« A non frapporre ulteriori ritardi nel distruggere le piccole infezioni fillosseriche di Briga Marittima, provvedendo nello stesso tempo ad un'efficace sorveglianza del passo di Tenda per mezzo di apposite guardie.

« Domandano inoltre:

« Che vengano estese alle provincie piemontesi le disposizioni proibitive portate dal regio decreto 12 novembre 1893, N. 641;

« Che vengano unite le provincie di Torino e Novara al Consorzio antifillosserico obbligatorio ligure-piemontese, cosa necessaria per rendere più omogeneo ed efficace il sistema di sorveglianza e di difesa;

« Che vengano aumentati i rappresentanti del Piemonte nella Commissione consultiva della filloxera.»

Infine l'Assemblea fa vivi voti perchè gli enti locali, Provincie, Comuni, Camere di commercio, Comizi Agrari, ecc., diano maggiori sussidi al Consorzio antifillosserico subalpino, al quale già si deve la scoperta dei centri di Tenda e di Briga, per poter rinvigorire ed estendere il servizio di vigilanza ed ispezione.

La Presidenza dell'Assemblea comunicava subito telegraficamente a S. E. il ministro dell'agricoltura il voto principale relativo alla distruzione a Briga, e gli onorevoli deputati presenti si univano subito in altro telegramma sollecitando ad un tempo il provvedimento.

A proposito d'un'espulsione da Tripoli.

Il giorno 29 agosto pubblicammo una lettera da Tripoli in cui si faceva cenno dell'espulsione dalla Tripolitania del signor Carlo Christiaens, belga, che si trovava a Bengasi col signor De Fourchambault, francese.

In seguito a ciò riceviamo dal signor De Fourchambault una rettifica che pubblichiamo il giorno 7 dello scorso mese; ora ne riceviamo un'altra dal signor Christiaens, e, per debito d'imparzialità, qui la pubblichiamo tradotta.

« Spettabile L. Roux, deputato,
direttore della Gazzetta Piemontese — *Torino.*

« Abitavo Tripoli dal giorno 29 gennaio 1893; vi ero corrispondente di cave giornali francesi e, dal dicembre 1893, anche della *Dépêche Tunisienne* — cosa che il vostro corrispondente ignora d'ignorare.

« Il vostro corrispondente dice che il decreto di espulsione contro di me venne preso per mancanza di deferenza verso le Autorità turche e tutori consoli. Senza questo allegarmi affatto gratuito: il decreto d'espulsione che mi venne comunicato reca soltanto queste parole: *Il vostro modo d'agire a Tripoli* — null'altro.

« Il *Tribuno et Obsrvé*, giornale del vali di Tripoli, fu bensì pubblicato relativamente alla mia espulsione, alcuni grotteschi commenti ne quali, fra altre cose, mi si rimprovera il contegno poco rispettoso del mio capo sempre amico a Turchi; ma questi commenti non fecero parte del decreto, non mi fu mai accennato che per procedere, con mezzi giudiziari o diplomatici, per il titolo di diffamazione ed ingiurie, contro il giornale; il mio Governo è informato della cosa e la faccenda segue il suo corso. La verità si è che, con certe complicità, venni espulso per aver domandato, in un articolo intitolato: *La questione di Ghadames*, a che fece un po' di rumore nella Stampa, l'occupazione della zona di Ghadames e Ghat. Mancando una prova diretta e formale, si colse un pretesto qualunque, il che è un po' turco.

« Il vostro corrispondente non si mostra bene informato nè anche quando afferma che mi venne comunicato il decreto d'espulsione a Bengasi e che non ne tenni alcun conto. Il decreto d'espulsione mi fu comunicato il 19 agosto, non a Bengasi, ma a Tripoli di Barberia, dal console del Belgio. Cinquantadue ore innanzi ero stato pregato a Il me, dove mi trovavo in partenza per Tripoli, d'obbedire ad un ordine del vali di quest'ultima città, secondo cui — a norma dell'irade del 1883, il quale chiude la Tripolitania agli europei che viaggiano per via di terra — non m'era lecito ritornare a Tripoli *per via di terra*, se non con una scorta militare, la quale si trovava a mia disposizione.

« Giunto a Tripoli, il mio console mi comunicava il decreto di espulsione e mi stabiliva dapprima dodici giorni di tempo, e qualche ora di poi quattro giorni soltanto, per regolare i miei affari e compiere i miei impegni. Non si trattò nè di arresti o di cenno di obbedienza all'ordine di espulsione.

« Lo scopo del mio viaggio, a quanto pare, interessa il vostro corrispondente; non posso soddisfarlo appieno, ma voglio dirgli che sono lietissimo dei risultati ottenuti e che, in altro ordine d'idee, la costa circonica e tripolitana è, nelle sue parti poco note, assai interessante.

« Mancherei a tutti i miei doveri qualora, dacchè l'occasione mi se ne presenta, non reclamassi l'ospitalità delle colonne di un grande giornale italiano per rendere pubblicamente omaggio al modo distinto e brillante con cui S. M. il Re d'Italia è rappresentato in Cirenaica dal signor G. Rosconi, interprete reale, gerente il vice-Consolato di Bengasi.

« Ricevo, signor Direttore, con i miei ringraziamenti, l'assicurazione de' miei sensi di alta considerazione.

« CARLO CHRISTIAENS
« *Dottore in giurisprudenza e pubblicista.* »

Esposizione dei progetti
per la scuola Giacinto Pacchiotti

I lettori della *Gazzetta* ricordano certamente il concorso bandito dal Municipio di Torino per un progetto di fabbricato ad uso scuole elementari maschili e femminili da costruirsi in Torino sull'angolo della via Bertola e Venti Settembre.

Tale concorso era a due gradi, al primo grado concorsero ben 62 architetti italiani, dando così una splendida dimostrazione a quella illustrazione veramente europea quale fu l'illustre Pacchiotti, in cui nome e coi lasciti munifici del quale il nuovo edificio dev'essere eretto.

La Commissione nominata dal Consiglio comunale di Torino fra i più reputati personaggi tecnici che onorano col loro sapere e colle splendide opere attuate l'antica metropoli subalpina, fra i 62 progetti presentati ne scelse i dodici più meritevoli di distinzione, invitando i loro autori a presentarsi al concorso di secondo grado a norma e colle condizioni del programma fin dal principio pubblicato dal Municipio di Torino in data 26 settembre 1893.

Essendo col 30 settembre p. p. scaduto il termine accordato dal programma per la presentazione dei progetti in secondo grado, il Municipio di Torino li ha esposti al pubblico nell'aula dell'Esposizione di Belle Arti in via della Zecca a cominciare dal 6 al 12 corrente mese.

Avendo accettato l'incarico di esaminare i progetti stati presentati al concorso di primo grado ed esposto alcuni appunti critici al riguardo sopra la *Gazzetta Piemontese*, mi è parso quasi un dovere di non rifiutare uguale incarico in oggi che si tratta del concorso definitivo, sembrandomi che i miei colleghi vorranno perdonarmi la libertà di giudicare finora da me esercitata perchè alieno e schivo da ogni influenza parziale, da ogni sentimento meno che retto ed imparziale.

Esporgo quindi in seguito il mio parere sopra i dodici progetti che ho esaminati con interessamento vivissimo, lieto di riconoscere quanto studio, quanta intelligenza, attitudine e sapere siano condensati in essi, sicchè assai malagevolmente si possa stabilire cui debba a preferenza la palma della vittoria, mentre tutti i concorrenti si dimostrarono all'altezza del compito assuntosi e meritevoli di distinzione e di plauso.

Facciamo gli italiani.
Ingegneri C. Losio ed A. Dalbesio.
Dottor Pietravalle.

Presentano le tavole richieste dal programma con particolari architettonici completamente sviluppati e bene, e quelli dell'aula pure completamente studiati.

Mobilio semplice ed adatto; ogni allievo il suo banco separato da quello del vicino; ogni due una spartacchiera.

I banchi sono in ghisa e legno con sedile a traverso di larice, come nelle panche e sedili delle trasvie, con passaggio d'aria fra le traverse; pavimento in legno lucido.

Il riscaldamento si fa con acqua calda, stufe ad elemento del tipo Koerting, cabinle, sifone e manutenza relativa. L'aria da scaldare è per ogni aula presa dall'esterno.

Però si manca dallo stesso lato tanto le bocche a calore che quelle di ventilazione e può nascerne qualche difetto.

I corridoi sono pure riscaldati e ventilati, e ciò è bene. Le aule hanno pareti verniciate per tutta l'altezza a voltino pure.

I particolari dei cessi, orinatoi e lavandini sono ottimi. Sedile igienico isolato con sifone a cappa di ventilazione prolungate sino al tetto e terminate da mitre alla Wolpert. Le canne di ventilazione servono pure di caduta ed hanno diametro di 0,15. I cessi sono disposti in fila e gli apparecchi scaricano in un collettore del tipo Schaik, che immette nel cunicolo di caduta ed è ricacciato bene.

Medesimamente i lavandini.

Sono pure molto pregevoli i particolari dei bagni e docce con tutti gli accessori relativi.

In complesso i particolari mitigano l'impressione di conservata grandiosità e lusso, perchè l'interno dell'aula e corridoi sono perfettamente studiati ad uso scuola con adempimento delle prescrizioni igieniche. E sicuramente si può affermare che il progetto degli egregi concorrenti risponde in secondo grado all'altissimo concetto del loro valore ispirato nel concorso al primo grado.

Symmetricus.
Architetto U. Bosisio.

Risponde al programma; i particolari architettonici sono benissimo sviluppati, come altresì lo scelgono.

Riscaldamento ad aria calda ordinario bene studiato e distribuito tanto nelle aule che negli spogliatoi e corridoi. È difettosa la presa d'aria dalla scala. Ogni aula ha il suo lavabo, ed è bene; i pavimenti per le aule sono in asfalto. Le aule hanno alla parete una zoccolo in istucco lucido alto 1,70, che si può lavare a scopo d'igiene.

Il calorifero proposto è ad alimentazione automatica sistema Kalorlanten. Particolari di porte e finestre pregevoli; così pure quelli dei bagni per immersione ed a doccia.

Mancano i particolari dell'aula dei banchi, mobilie e simili; mancano pure quelli dei cessi, orinatoi, di cui però si parla ampiamente nella relazione.

Le aule sono ben divise con soffitto sottostante al solaio a travi in ferro e voltine.

Nei cessi si fa la lavatura ad ii risciacqua per mezzo di scarico prodotto dal peso della persona durante l'uso.

Il progetto è ottimo quantunque siano incompleti i particolari riferenti a igiene.

Le scale sono di larghezza giusta con rampe non eccessive di lunghezza e con gradini di alzata 0,155.

In labore virtus.
Blozzo Agostino.

Ha modificato la pianta del primo concorso, isolando meglio i cessi. I particolari architettonici abbondanti e buoni.

Mancano quelli dell'aula scolastica, di cui avvi la sola pianta dei mobili relativi; mancano quelli dei cessi, orinatoi e lavandini, che sono solo indicati in pianta e di cui si parla nella relazione.

Le aule sono nel senso verticale ben divise mediante soffitto e solaio in modo da impedire la propagazione dei rumori.

Ha di notevole il riscaldamento, che sarebbe effettuato con motore a gas azionante un ventilatore per mandare l'aria a riscaldarsi nel calorifero. Velocità 40 metri eccessiva, che impedirebbe il funzionare del calorifero, e così pure eccessiva la velocità dell'aria nelle aule, che per non essere causa di malattia a per evitare di smuovere la polvere non deve superare metri 0,50 a 0,80.

Insufficiente poi il calorifero stante la lunghezza del fabbricato e da evitarsi la disposizione del condotto principale del calore nel mezzo del muro longitudinale interno, condotto che non può neanche avere le dimensioni sufficienti, date la necessità di modificare la velocità dell'aria calda e che rende pericolante la stabilità del muro stesso.

Manca poi la ventilazione e sono deficienti i particolari di porte, finestre, cessi, lavandini, ecc., in genere la parte speciale igienica. Il progetto è però studiato con amore e certo l'autore avrebbe fatto di più se avesse avuto a disposizione maggiori mezzi di studio e di confronto.

Igiene ed arte.
Ingegnere V. Canetti di Varcelli.

Ha modificata la pianta primitiva mettendo in migliore ubicazione i cessi e isolandoli meglio; così pure migliorò la parte architettonica e la distribuzione. Unisce solo i particolari della facciata e la pianta dei sotterranei per mostrare la disposizione dei due caloriferi.

Nella relazione sono inserti i disegni particolareggiati delle porte e finestre bene studiati, dei lavandini a fontanella ad acqua corrente ad uso inglese veramente lodevolissimi ed i migliori di quanti sono

sinti finora proposti; quelli del calorifero sistema Stalk e della valvola di mescolanza dell'aria calda e fredda; infine dell'apparecchio dei cessi, che è molto semplice e ma con sifone a fondo piatto poco approvabile; dice nella relazione che applicherà un apparecchio Pecetto o Dulton per la lavatura automatica del sifone.

Ventilazione a tirante naturale, cioè senza camino di richiamo.

Le rampe delle scale sono un po' lunghette per scuola elementare; meglio aggiungere dei ripiani.

Igiene.

Ingegneri Rastelli e Salvatori.

Presentano, oltre a gran lusso di particolari, anche due modelli in scala da 1 a 20, di cui conviene parlare separatamente.

L'uno, in legno, rappresenta la sezione del fabbricato dalla cantina al tetto; vi si vedono le aule coi relativi banchi, cattedra, lavagna, bocche dell'aria calda e dell'aria viziata, porte, finestre, il tutto ottimamente disposto e chiaro. I banchi sono del tipo adatto ministeriale, ad un posto unico; vi si vedono pure i depositi dei vestiari, per i quali sono progettate lunghe nicchie nella parete verso il corridoio, le quali sono pure opportunamente ventilate.

L'altro modello è in legno e ferro e contiene i gabinetti da bagno coi relativi accessori.

Lodevoli i particolari sia dei cessi che dei lavandini ed orinatoi. Benissimo quelli architettonici della facciata.

È pure ampiamente studiato il riscaldamento ad acqua calda con stufe ad elementi tipo Koerting. Potrebbe obbiettarsi che forse nelle aule si sentirà il salpestio di quelle sovrastanti, e che le rampe di una delle due scale sono un po' lunghette. È un progetto notevole anche come secondo grado, e molto commendevole.

Padova.

Ingegnere Salvadori Pietro di Padova.

Presenta, conforme al programma, i particolari dei prospetti e cancellata esterna, delle piante e sezioni richieste, ma non quelli dell'aula acustica coi relativi banchi ed accessori e neppure del riscaldamento a ventilazione, dei cessi, orinatoi, lavandini e simili. Ne parla però nel tre fascicoli *Suppuisazione, Perizia del fabbricato* e *Stima dell'arredamento*, proponendo pei banchi quelli da uno e due posti sistema Witenovich, distinti per maschi e femmine; per il riscaldamento quello ad aria calda, e pella ventilazione come a tiraggio naturale assai opportunamente poste negli angoli smussati delle aule e prolungate sino al disopra del tetto.

Come particolarità le aule sono coperte a solaio in legno con travi mastre e travetti, e piafone.

Onore a Pacchiotti.

Ingegnere Quagliotti.

Risponde bene al programma, con bei particolari architettonici e sezione del muro perimetrale, particolari della cancellata, con modificazione notevole ed in meglio del primitivo progetto, specialmente per la posizione dei cessi e lavandini, dei quali sono esposti i particolari insieme con quelli delle porte e finestre.

Riscaldamento ad acqua calda con stufa ad elementi tipo Koerting; cessi e lavandini bene ventilati, con recipiente e serbatoio raccoglitore comune sistema Schalk.

Il sistema però d'impianto degli apparecchi di riscaldamento è troppo costoso nel senso che occorrono dimensioni troppo forti essendovi una caldaia sola centrale. E a temere la trasmissione di rumore dalle aule superiori alle inferiori.

In labore virtus.

Ingegnere Muggia di Bologna.

Particolari della facciata belli e ben disegnati; manca la modificazione e semplificazione della facciata in confronto del progetto di primo grado.

Presenta buoni dettagli dei serramenti, delle latrine, orinatoi e lavabi con vasche di scarico automatico a sifone sistema Field, mitre Buchan per condotto di ventilazione.

I cessi hanno il raccoglitore solito tipo Schalk.

Da notare il sistema di riscaldamento, che chiama *a vapore a bassa pressione indiretto*. Sotto ogni ambiente da scaldare si trovano stufe a vapore che scaldano l'aria, la quale con apposito condotto verticale viene portata alle aule ai varii piani.

La ventilazione è artificiale con richiamo in basso, ove appositi collettori la portano al camino di richiamo centrale.

Il sistema di riscaldamento a vapore a bassa pressione indiretto non fu ancora usato in Italia, dice l'autore, ma solo a Brunswik ed a Vienna nelle scuole comunali, e funziona bene. Pare invece che siasi già usato a Roma con efficacia.

La relazione è notevole per uno studio completo analitico del riscaldamento e ventilazione.

Il progetto di primo grado è stato modificato in meglio togliendo i cessi dall'avancorpo centrale verso cortile e portandoli all'estremo del corridoio centrale, e l'igiene ne guadagna.

Studium et Labor.

Ing. Lodi.

Presenta un progetto molto studiato nei particolari ed alla facciata, che è notevole per l'orologio e molto semplice dal punto di vista architettonico, sia del riscaldamento a ventilazione, sia dei bagni a vasca ad a pioggia e relativo chiosco, sia dell'aula scolastica, di cui vi è solo la pianta con banchi a due posti, con bocche a calore e di ventilazione ben contrapposte, sia infine dei cessi multipli avanti il solito collettore comune tipo Schalk, con lavaggio automatico e buona ventilazione, come altresì dei lavandini molto semplici.

In complesso è ben sviluppato in ogni parte, come altresì la relazione, in cui abbondano i calcoli. Le aule hanno le pareti con zoccolo a stucco lucido alto metri 2 d'altezza e pavimento ad assito. Propone una bella epigrafe da apporre alla lapide di Pacchiotti dettata in latino dal prof. Garbarino di Novi Ligure.

Del riscaldamento propone due soluzioni: l'una con calorifori ad aria calda o ventilazione artificiale con camini di richiamo; l'altra con vapore a bassa pressione.

Salus suprema lex.

Ing. Narciso Chiappodi.

Architetto Livio Provaroli Ghirardini.

Presenta abbondanti e bei particolari architettonici in quattro tavole, e così pure dei cessi, orinatoi, lavandini, bagni Sulzer ed una relazione speciale molto diffusa con calcoli e schizzi dimostrativi.

I cessi hanno sedile tipo alla turca, ma di forma speciale incavata con pedali molto rialzati, che possono essere pericolosi per fanciulli delle prime scuole elementari.

Il lavaggio automatico dei cessi e lavandini si fa con vaschetta a sifone tipo Field, azionato dall'aprire e chiudere la porta d'entrata.

Sono ben ventilati con canali appositi siano i cessi che i lavandini.

Il riscaldamento è proposto ad aria calda con calorifero in terra refrattaria tipo Cattaneo, e la ventilazione è artificiale con camino di richiamo.

Mancano i particolari della scala, dei banchi e suppellettili di scuole. Le aule hanno pareti con zoccolo lavabile. Molto bene.

Istruire è beneficare.

Architetto A. Lasciac.

Presenta un bel particolare di facciata e sezione in aggiunta al suo bellissimo progetto di primo grado, con buoni dettagli della serramenta e congegni di apertura, della distribuzione del riscaldamento ad aria calda a calorifero sistema Kori, di cui è notevole la particolarità di ridare all'aria scaldata il grado di umidità necessaria facendola passare attraverso ad una specie di velo d'acqua. Ha camini di richiamo per la ventilazione, e le bocche di aria scaldata e di aspirazione d'aria viziata sono ben contrapposte.

Nella relazione contiene particolari molto chiari del calorifero, del cesso con doppio sifone, vasca di risciacquo e scarico automatico azionato dal peso del corpo ed uno di un *tubo a spirale per la sciacquamento delle canne di caduta*, idea affatto nuova ed originale e non priva di praticità.

I cessi riescono ben ventilati.

È un progetto buono e sufficientemente studiato in ogni parte e commendevole dal lato igienico ed architettonico.

Ingegneri Bentivegna e Seifert.

Presentano, oltre al progetto di primo grado, una veduta prospettica colorata del fabbricato ed una nuova facciata di buona composizione e di disegno finamente eseguito; particolari di facciata eleganti.

Così pure quello dei cessi e lavandini con apparecchio Geneste-Herscher, collettore tipo Schalk con buona ventilazione, altro sistema Hellyer pei canali di ventilazione; dei banchi della scuola, di cui però non è indicata la graduazione secondo l'età dei fanciulli.

Manca un insieme della scuola.

Il riscaldamento è ad aria calda a vapore come nel progetto dell'ing. Muggia, o sistema *a vapore a bassa pressione indiretto*, colla variante, però, che l'aria calda viene smaltita nelle aule con una specie di stufe poste entro la scuola in un angolo, dove saranno certo d'imbarazzo all'uso dell'aula.

Non mi pare approvabile dal punto di vista della manutenzione la posizione dei condotti d'aria calda sotto il pavimento delle aule, mentre più facilmente potevano disporsi verticalmente nei muri con maggiore facilità di sorveglianza e di riparazione.

Molto bene la ventilazione doppia estiva ed invernale.

La relazione è a stampa ed assai diffusa; le scale hanno delle rampe un po' troppo lunghette come scale per ragazzi.

I pavimenti sono proposti a pianelle di cemento senza giunti, tipo Vianini, che però col clima di Torino, e trattandosi di scuola, non sono troppo igienici.

Parati delle aule opportunamente verniciato con vernice idrofuga; ottima l'idea del sofitto molto staccato dal solaio, per impedire si sentano i rumori delle aule superiori.

È un progetto riccamente esposto e molto studiato.

Torino, 10 ottobre 1894.

Ing. C. Ponzo.

La vertenza Pini-Cloutier.

Livorno, 10 ottobre.

(*g. r.*) — La vertenza Pini-Cloutier è nuovamente tornata a galla, ed ecco le ragioni:

La vertenza era già chiusa e il Pini aveva già lasciato Parigi per tornarsene a Livorno, quando la *Patrie*, di cui è redattore il Cloutier, pubblicava una nota ove si diceva:

« La morale di questa storia è che il signor Pini, maestro d'armi all'Accademia Navale di Livorno, che ha passeggiato trionfalmente il suo floretto munito di bottone attraverso i due continenti, non ha voluto giocare la sua riputazione sopra un colpo di spada. »

A questa nuova provocazione il prof. Pini ha mandata alla redazione della *Patrie* la seguente lettera in data d'oggi, pubblicata stasera alle ore dalla *Gazzetta Livornese*.

Ecco la lettera:

Signori,

Appena giunto a Livorno ho letto sulla *Patrie* dell'8 ottobre un giudizio malevolo e pungente intorno alla mia vertenza col signor Cloutier, che, lo dichiaro ancora una volta, non è stato mai fin qui offeso da me.

Ecco ora alla mia volta le mie conclusioni:

La discussione sul mio assalto a Aix-les-Bains era già chiusa, quando il signor Cloutier è venuto a offendermi nuovamente.

Dipoi, quando egli ha ricevuto il mio cartello di sfida, il signor Cloutier ha voluto serbarsi *la parola di fabbro*; egli si è messo al riparo dietro la questione pregiudiziale — la scelta delle armi — mentre i miei padrini sostenevano, con ragione, che io avevo diritto a scegliere la pistola, la qual cosa non impedisce che io avessi loro dichiarato di esser pronto a battermi anche alla spada.

È evidente che il signor Cloutier, nel suo sfrenato desiderio di *réclame*, non aveva capito che anche la *réclame* costa qualche cosa, e che il rischio di farsi piantare una palla nello stomaco faceva parte del conto; dimodochè egli ha vigliaccamente ricusato lo scontro.

Ora, fino a prova in contrario, un vile appunto lo si stima; ed esprimendomi così gli dichiaro che ora, nella sua qualità di offeso, non dipende se non da lui il trovarsi faccia a faccia con me colla spada in mano; bastarà perciò che egli mi mandi i suoi padrini.

Sventuratamente io credo che, in luogo di presentarsi — e questa volta sul serio — la sua buona spada francese, il signor Cloutier vorrà ancora a giuocar di scherma con un articolo sulla *Patrie*.

Livorno, 10 ottobre 1894.

Dev.mo: Ercole Pini.

Il misterioso assassinio di un banchiere a Milano.

Milano, 10 ottobre.

Stamane verso le sei alcuni operai che transitavano pei giardini pubblici videro disteso al suolo il corpo di un uomo dell'apparente età di 60 anni, vestito signorilmente.

Avvicinatisi, verificarono che sul cadavere si riscontravano quattro ferite di pugnale.

Dall'inchiesta fatta dall'Autorità risultò che l'ucciso era certo cav. Augusto Bruggisser, banchiere a Firenze, di passaggio per Milano.

Tutte le circostanze dell'assassinio rimangono finora al buio.

Questo pare accertato: che Bruggisser sia partito da Firenze quattro giorni or sono per recarsi ai funerali del proprio cognato Wolke, morto a Wolhen (Svizzera). Di ritorno passò da Bellaggio trattenendosi al *Grand Hotel*, di proprietà dell'amico e compatriota suo Breitschmid.

A Milano il Bruggisser sarebbe arrivato martedì verso le 10, e lasciata la valigetta ed il soprabito di cui era provvisto al magazzino bagagli della stazione centrale, sarebbe entrato in città.

Qui terminano le notizie; ed finora fu possibile sapere ove egli abbia passata la serata o la notte; il suo nome non figura fra gli alloggiati in nessun albergo.

Nella valigetta, ritirata dalla Questura ed aperta in presenza del giudice istruttore, non si rinvenne che poca biancheria, marcata — come quella indossata dal morto — col nome e cognome scritto per esteso con refe rosso.

Il portafoglio, di cui doveva essere provvisto il Bruggisser, non venne trovato, e l'assassino, o gli assassini, al vedo che, contenti del grosso, non curarono il piccolo bottino.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città.

GENOVA, 11. **Il suicidio di un torinese.** — Ieri all'*Albergo della Liguria*, presso la stazione Principe, si suicidò il signor Giambattista Andrea Minietti, che era giunto nella giornata da Torino. L'infelice aveva trangugiato del bicloruro di mercurio. Sebbene prestogli pronto soccorso, ebbe sufficiente forza d'animo da scendere dalla propria camera, dove s'era avvelenato, e da incamminarsi verso l'Ospedale. Una guardia municipale, vedendolo pallido e barcollante, lo sorresse e, fattolo salire in una vettura, lo accompagnò al Fatebenefratelli, dove il Minietti potè ancora avviarsi di per sè, senza aiuto di nessuno. Ma ogni cura fu vana; il poveretto dovette soccombere. Gli fu trovato addosso una busta di lettera col suo recapito, *Torino, via Madama Cristina, N.* 20, un portafogli con un centinaio di lire ed un orologio d'argento.

Oggi è giunto un intimo della famiglia, il quale provvederà al trasporto della salma a Torino. Dicesi che il Minietti lasci la vedova con quattro figliuoli, e dicesi pure che la abbia spinto al suicidio l'eccessiva preoccupazione di una lite in corso.

Comunque, e per quanto il Minietti abbia sofferto negli ultimi anni delle gravi perdite per le crisi bancaria ed edilizia, sembra che lasci ancora alla famiglia un discreto patrimonio. Il Minietti era persona mite e tranquilla, il che conferma che il suo suicidio è dovuto ad una momentanea costipazione mentale. Il fatto ha prodotto in Genova una viva impressione anche per il coraggio e per lo stoicismo addimostrati dal Minietti nella sua dolorosa agonia.

LIVORNO, 10 (*g. r.*). **Nozze Ginori-Conti Da Larderel.** — Ieri sera in forma privatissima si recarono al palazzo comunale per unirsi in matrimonio la contessina Adriana De Larderel e il principe Piero Ginori-Conti. Testimoni i signori comm. Dino Malenchini e il commendatore Augusto Trabbe. Funzionò da ufficiale di stato civile il cav. prof. Ettore Toci. Stamane alle dieci e mezzo nella cappella del palazzo De Larderel si è celebrato il matrimonio religioso.

La benedizione agli sposi è stata impartita da monsignor Belli, vicario di Lardarello, che rivolse belle e appropriate parole che commossero tutti i presenti.

Testimoni per la sposa S. E. il senatore Marco Tabarrini, senatore marchese Luigi Ridolfi, conte Gaetano De Larderel, conte Giovanni Digerini-Nati.

Per lo sposo S. E. il senatore marchese Alfieri di Sostegno, senatore avv. Olinto Barsanti, nobiluomo Eugenio Capeli, don Ugo dei principi Ginori-Conti. Gli sposi si sono recati oggi stesso a Vada a passare la luna di miele nella magnifica tenuta del *Pino* di proprietà dei principi Ginori-Conti, quindi faranno un lungo viaggio di nozze all'estero.

Agli sposi gentili, ai generosi e caritatevoli genitori, ai congiunti le più sincere congratulazioni.

ONEGLIA, 10. **L'eredità della moglie di due mariti.** — Al nostro Tribunale Civile verrà tra giorni discussa una causa delle più curiose. Si tratta della eredità di una defunta che involontariamente fu moglie di due mariti, e tutti e due legalmente e regolarmente sposati.

Ella sposò ogni sono un tale che qualche anno dopo partì per l'America in cerca di fortuna. E la moglie non ne seppe più nulla, fino a che due mesi fa del suo paese di ritorno dall'America affermarono di averlo visto morire di febbre gialla.

Fatte le debite pratiche legali, la Novaro si unì in matrimonio con un altro individuo.

Nel 1887 fra le vittime fatte dal terremoto rimase anche la povera Novaro, e il suo secondo marito ereditava quindi quanto essa possedeva, non essendovi figli nè dall'uno nè dall'altro marito.

Ora mentre il secondo sposo si godeva tranquillamente quanto aveva ereditato, ecco che ricomparia il primo marito, supposto ed attestato morto, il quale va proprio al paese di sua antica residenza per cercare quanto aveva lasciato la moglie.

Ben inteso l'erede in possesso si rifiuta di restituire quanto crede di aver diritto di tenersi. Ma il rivale si è rivolto al Tribunale. Così la *Gazzetta dei Dilettanti*.

Dalle nostre Provincie.

ALESSANDRIA, 11 (Giornale). **Segretari comunali.** — Vennero testè compiuti gli esami per la patente di segretario comunale. Eccovi il nome dei promossi: Alberti Giuseppe, Azzali Francesco, Barberis geom. Beatrice Felice, Barberis Severino, Belasio geom. Ettore, Bigotti Giuseppe, Boudini rag. Guido, Bozzini Attilio, Casanova Felice, Castellaro Evasio, Castellaro Vincenzo, Demarchini Arturo, Ferraris geometra Arnaldo, Gera geom. Giuseppe, Grillo avvocato Giuseppe, Inardi avv. Angelo, Istria Angelo, Maccabeo geom. Giuseppe, Penna geom. Carlo, Perfumo Giuseppe, Perrugotti Giuseppe, Piccini Ernesto, Pirattoni Giuseppe, Robba Giuseppe, Sale dott. Ettore, Tiolineto Ferdinando, Traverso Giuseppe, Verona Felice, Viscoli Riccardo.

— **Licenziati dal liceo Plana.** — Ottennero la licenza liceale, nella sessione autunnale, gli studenti: Capurro Giulio, Carbone Aurelio, Chiesa Francesco, Scaffini Guido, Tacchella Angelo.

NOVARA, 11 (Giusto). **Onoranze funebri.** — Oggi ebbero luogo i funerali del prof. Cesare Paoli, con grande intervento di suoi allievi, ex-allievi ed amici.

Il prof. Paoli, nativo di Pavia, incominciò la sua carriera come istitutore del Convitto Nazionale. Nel 1852 venne dal Municipio di Novara nominato insegnante in queste scuole elementari. Persona colta, d'ingegno e studiosa, sostenne con buon esito gli esami di professore di storia presentando, in forma letteraria correttissima e con originali osservazioni storiche, un bellissimo studio su Machiavelli.

Fu anche per alcuni anni incaricato dell'insegnamento della storia nelle scuole tecniche, e ritornò poi all'insegnamento elementare, dedicandosi altresì gratuitamente, nonostante la sua salute già alquanto malferma, ad istruire i poveri trovatelli dell'Ospizio locale.

— **Ferravilla a Novara.** — Venne a Novara, e si propone di darvi cinque rappresentazioni, la Compagnia Ferravilla. La prima rappresentazione ebbe luogo ieri sera al politeama Municipale. Platea, gallerie e palchi erano gremiti di spettatori.

— **Una disgrazia al figlio del senatore Faraggiana.** — L'altro ieri il figlio del senatore Faraggiana, che trovasi in villa a Meina, avendo voluto salire in bicicletta, rudemente fratturandosi una tibia.

Pare che la caduta sia stata causata da un guasto alla bicicletta.

VERCELLI, 11 (*c.*). **Le morte di un valoroso.** — Ebbero luogo stamane i funerali del cav. Giovanni Carrano, capitano dei bersaglieri a riposo, presidente di questo Comizio dei veterani 1848-49.

Il cav. Carrano era fra i combattenti di Palestro e vi guadagnò l'onorificenza al valore; fece tutte le campagne dell'indipendenza e fu anche a Porta Pia il 20 settembre 1870.

I funerali riuscirono imponenti.

Il corteo, aperto e chiuso da due reparti di fanteria, era seguito dalle bandiere dei Reduci e dei Veterani, da molti soci del due Sodalizi militari e da una rappresentanza dell'ufficialità del presidio.

— **Crisi in Municipio.** — Continua la crisi nella Commissione scolastica municipale, che è sempre dimissionaria, essendo in atto col pro-sindaco.

Essa è composta dal cav. prof. Mario Boggiolini, dal prof. A. G. Cagna e dall'avv. Cesare Minaglio, unanimi nei loro deliberati. Quello che è caratteristico è che i tre commissari sono perfettamente d'accordo anche con l'assessore per l'istruzione avvocato cav. Alessandro Malinverni.

Poichè la questione sarà portata in Consiglio comunale, appotterà allora a parlare. Trattandosi di cose molto delicate, è meglio lasciare che la situazione si delinei nella pubblica discussione.

— **Ballo.** — Riuscitissimo il ballo al Circolo Scherma, malgrado non vi fosse folla, avendo alcuni lutti recenti determinato dai vuoti nelle file delle ballerine; vi fu però molta animazione.

Le sale del Circolo erano state elegantemente addobbate.

— **Passeggiata ciclistica.** — Fervono i preparativi per la passeggiata ciclistica di domenica ventura, che promette di riuscire splendida, se il tempo si conserverà al bello.

MATHI, 10 (E. P.). **Incendio.** — Verso le ore undici un grave incendio sviluppavasi all'*Albergo del Gallo*, esercito dal signor Chiarle Giuseppe, prendendo subito immani proporzioni perchè alimentato dal vento. Il fuoco erasi manifestato in un pagliaio, e trovando materia facilmente combustibile tutto intorno, attaccò prima un fienile e poscia un legnaio. Le fiamme che s'innalzavano al cielo si vedevano a parecchi chilometri di distanza.

Ai rintocchi della campana accorsero subito gli operai della fabbrica Asotto colla pompa che manovrò tutta la notte, i capi-mastri fratelli Rossi con una squadra di muratori che diedero prontamente opera a segregare la parte civile intatta, e mediante un lavoro faticosissimo e non scevro di pericoli, condivarti anche degli operai delle due cartiere Fiamelli-Mattea e Salesiana, vi riuscirono. Sul luogo accorsero pure l'assessore Mattua, il segretario comunale e la guardia Onglio, che si mostrò coraggiosissima. Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie. Bruciarono oltre cento metri di fabbricato contenente paglia, fieno e legna con un danno di oltre 15,000 lire. Il proprietario è assicurato alla *Veneta*.

Domenica uscirà

Salve « Re Umberto »

Numero unico illustrato della " Rivista Nautica „ in occasione delle Feste di Genova.

Editori L. Roux e C. Torino — Cent. 50.

REATI E PENE

Per truffa.

(Tribunale Penale di Torino).

D. C., d'anni 41, maestro a Cortazzone, magra quanto il suo stipendio di lire settecento annue, nei primi dello scorso 1893 contrasse amicizia con certa Moreno Teresa, negoziante in mercerie e stoffe in questa città. Partitasi più volte da Cortazzone a bella posta per venirla a visitare, la furba maestrina strinse i legami dell'amicizia colla Moreno e li strinse tanto da permettersi di farsi rilasciare a credito vistose quantità di merci ogni qualvolta veniva a Torino e qualch'altra volta di farsi imprestare anche del danaro tanto da venire alla rotonda sommetta di lire 850.

Per riuscire meglio nel suo intento la maestra aveva invitata la Moreno a casa sua, ed infatti la mercantessa, recatasi a Cortazzone, vi passò alcuni giorni di villeggiatura. Avutala seco, la D. la condusse per il paese, e rammostrandole i beni del commendatore Perronetto, dei quali essa era la custode, andava magnificandole il suo stato dicendole che quelle terre erano le sue.

La Moreno, che è una povera illetterata, da buona credenzona, pigliò tutto sul serio e, credendo di aver a che fare con una vera signora, cedeva la sua merce e imprestava il danaro, aspettandone la restituzione al tempo della vendemmia, come la maestra le aveva promesso.

Passò del tempo ed i denari della Moreno con l'importo delle merci acquistate dalla maestra non fecero ritorno, ed allora, accortasi la povera mercantessa di essere vittima di un raggiro, ricorse a chi di ragione e venne sporta querela per truffa.

Per questi fatti ieri compariva al nostro Tribunale la D. C., unitamente alla sua fautrice V. F., la quale è ritenuta sua complice avendo facilitata l'esecuzione della truffa per aver detto di proprietà della maestra le terre del comm. Perronetto.

Non essendo risultata provata in dibattimento la reità della D. C., il Tribunale la mandò assolta e così pure assolse la V. F., ritenendo ch'essa non abbia preso parte al delitto imputato alla sua patrona.

Presidente: cav. Zivari; P. M.: Botto-Micca; Difesa: avvocati Bona per la D. C., Konrad per la V. F.

Echi del fallimento Pinto.

Gius'o ci scrive da Novara in data 11:

« Il 26 corrente davanti la Corte di Cassazione di Torino doveva discutersi un ricorso della Banca Popolare di Novara contro una sentenza della Corte d'Appello di Torino, la quale aveva deciso che il credito di L. 491,149 75 accampato dalla Banca verso il fallimento Pinto-Clerici veniva soltanto provvisoriamente, mentre antecedentemente il Tribunale di Novara ne aveva già ammesso una parte (L. 200,000) definitivamente.

« La fallita presentò allora un controricorso redatto dagli avvocati Ilari di Novara e prof. Cattaneo di Torino, e ieri la Banca Popolare non regolare comparsa notificava al fallimento Pinto-Clerici che recedeva dal ricorso inoltrato, per cui ora l'intiero credito resta ammesso, ma provvisoriamente. »

Una significante assoluzione.

Udine, 10 ottobre.

(Luca) — Oggi al Tribunale si discusse la causa in confronto di Francesco Campaner, scultore, accusato di contegno all'odio fra le classi sociali e di apologia del delitto, per avere firmato un giornale numero unico, che doveva pubblicarsi in occasione del *festival* a beneficio dell'infanzia, che ebbe luogo qui il 2 settembre scorso, e del tipografo G. E. Seita, che ne aveva permessa la stampa.

Conviene notare che quel numero unico fu sequestrato dal procuratore del re e venne anche eseguita la scomposizione tipografica dopo che erano state consegnate in Procura le tre copie di metodo. Fu provato pure che nessun'altra copia venne diffusa, per cui mancava l'elemento essenziale del reato: quello della pubblicazione o della pubblicità richiesta dall'art. 247 del Codice penale.

Inoltre i valenti difensori degli imputati dimostrarono che quel numero unico nulla contenevа di incriminabile, poichè articoli che narravano miserie sociali ed altri che erano stati riprodotti da giornali di Roma, Cremona e Reggio Emilia, che non furono nè sequestrati nè incriminati, non potevano costituire reato. Il P. M. sostenne invece l'accusa, domandando per Campaner la condanna a tre mesi e 22 giorni di reclusione e 200 lire di multa, e per Seita ad un mese e 22 giorni di reclusione e 10 lire di multa, e per ambedue le spese processuali.

Il Tribunale pronunciò una giusta ed applaudita sentenza che appagò pienamente l'opinione pubblica, dichiarando non farsi luogo a procedere per insufficienza di reato.

Presiedeva il Tribunale il presidente De Caroli; giudici: Fiorini e Dessabata; Pubblico Ministero: Brisotti; avvocati difensori: Girardini, Caratti e Levi.

SPORT

Passeggiata velocipedistica a Vercelli.

Il giorno 14 ottobre avrà luogo questa gita promossa dalla *Unione Sportiva* (Cronaca Ciclistica torinese).

Centro di riunione è Vercelli, dove converranno, da parti opposte, i ciclisti di Milano e di Torino, aumentati in numero dagli iscritti delle città e dai borghi fiancheggianti la grande strada nazionale, e da quelli provenienti dai laghi, dal Biellese, dall'Eporediese, dal Monferrato, dal Canavese, ecc.

L'ingresso in Vercelli si effettuerà al mezzodì precisо qualunque siano le condizioni atmosferiche contemporaneamente dalle due porte di Milano e Torino; quindi i convenuti, dopo la traversata della città, si adunerannо al luogo fissato per il banchetto. Alla sera i signori gitanti offriranno un ballo alle dame vercellesi.

Non è neppure necessario affermare che l'ospitalità di Vercelli sarà ieri alla sua fama, e ne sono garanzia i bei nomi che costituiscono quel Comitato, o capo del quale sono l'onorevole deputato Piero Lacava, pro-sindaco, colle Autorità locali, e l'avvocato Ettore Furno, presidente del Veloce-Club vercellese.

La tassa d'iscrizione è di lire cinque, e per Torino si riceve alla sede del Biciclettisti-Club (via Pio V, 9), alla libreria Natale Origlia (Via Garibaldi, 39) ed all'Emporio Sport (corso Vittorio Emanuele, N. 68). Le iscrizioni saranno definitivamente chiuse domani sabato.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — In uno degli scorsi numeri abbiamo accennato ad un ballo tedesco, nuovo per l'Italia, che molto probabilmente si sarebbe rappresentato nella prossima stagione. Questo ballo è *Sonne und Erde*, cioè *Sole e Terra*, degli stessi autori della *Puppenfee*. In seguito a continuato intervento tra l'Impresa Cesari e l'Agenzia Carosi la primizia ne sarebbe riservata al nostro Regio. Il ballo, se non andiamo errati, consta di quattro grandi quadri nei quali sono raffigurate le quattro stagioni, per modo che ciascun quadro si svolge in un ambiente diverso; l'Estate, a mo' d'esempio, avrebbe luogo in una spiaggia di mare.

Il Manzotti nella sua *Quattro stagioni* aveva l'intenzione di fare qualcosa di simile; anzi, se ben ricordiamo i lettori, ci fu perfino la minaccia di una lite tra il coreografo italiano ed i coreografi tedeschi. In ogni modo, *Sonne und Erde* a Vienna ha avuto un grande successo.

Per la parte coreografica avremo dunque assicurata una qualche novità, e ne va data lode all'Impresa Cesari. Resta la parte musicale, che pure ha la sua importanza, ed a questo riguardo speriamo che presto si possa conoscere l'elenco completo della Compagnia di canto che, all'infuori della Pinkert, del Vignas e delle Scotti, per il pubblico è ancora una incognita, « si dice » quantunque due soli mesi ci separino dall'apertura del teatro. E speriamo nel medesimo tempo che insieme alla Compagnia di canto si conosca anche il nome del direttore d'orchestra e maestro concertatore.

Teatro Vittorio Emanuele. — Ieri sera la seconda rappresentazione del *Faust* procedette assai bene ed il pubblico fu largo di applausi e di chiamate a tutti gli artisti ed in special modo alla Litvinoff, al De Grazia, al Gemi ed al Rosati, più franco e meglio in voce. Furono pure applauditi il maestro Vigna e l'orchestra.

Si annuncia prossima l'entrata in scena del ballo *Vera*, che costituirà una nuova attrattiva per lo spettacolo.

Questa sera *Profeta*.

Teatro Alfieri. — È annunziata per questa sera la seconda serata *High-life* con un attraente programma espressamente composto di ben sedici esercizi. Fra questi è compresa la comparsa per l'ultima volta della bella e giovane atleta miss Arniotis, la quale è davvero dotata di una forza eccelsa, sorprendente, poichè solleva botti, tavoli e uomini non soltanto a braccia, ma coi soli denti.

A proposito di questo fenomeno di donna atleta, sappiamo che fra pochi giorni deve aver luogo nella pista di questo teatro un *match* di forza e di lotta tra questa miss Arniotis ed un'altra donna americana Carlotta Chayley.

Avviso agli amatori del genere.

Teatro Gerbino. — Si annunzia per stasera lo spettacolo d'onore del bravo buffo Alfredo Avellino con la nota operetta-fiaba in tre atti del maestro Eduardo Canti: *La nuova Befana*, che la Compagnia Cappelli rappresenta per la prima volta.

Dopo il primo atto il valente cantore, insieme al signor G. Castagnetta, il duetto buffo napoletano *I due ciabattini*.

Teatri di fuori. — Un telegramma che ci giunge da Trieste riferisce che in quel teatro Comunale la prima donna Regina Pinkert riportò un grande successo nel *Barbiere* a malgrado che fosse stata preceduta da un'eccessiva *réclame* e che i prezzi fossero stati raddoppiati. Il teatro era affollatissimo. La Pinkert bissò la cavatina ed il waltzer dell'ombra nella *Dinorah*, che cantò nella seconda delle lezioni.

Il 4° centenario di Hans Sachs. — La città di Norimberga si prepara a celebrare il quarto centenario di Hans Sachs, il poeta calzolaio che ebbe una così gran parte nell'opera della Riforma protestante e che fu il più grande poeta tedesco del 16° secolo.

Le feste cominceranno il 4 novembre prossimo e si compiranno al pubblico esultanze e di cerimonie commemorative. La vigilia dell'anniversario della nascita del poeta si eseguirà al teatro di Norimberga una commedia in tre atti di M. R. Gonce, che tratta diversi episodi della vita di Hans Sachs.

L'indomani, dopo una cerimonia al palazzo di città, alla quale prenderanno parte i patrizi della vecchia città, le corporazioni, le Autorità, i rappresentanti delle scienze e delle lettere, delegati da tutti i Corpi scientifici della Germania, avrà luogo un grande corteggio di cui le principali scene saranno costituite dagli episodi più salienti della vita del poeta e dell'epoca in cui visse.

Dopo aver percorsa tutta la città, questo corteggio si raggrupperà finalmente ai piedi della statua del poeta che s'innalza sopra una delle piazze pubbliche della vecchia città, ed assisterà colà all'esecuzione di due *farse* di Hans Sachs (*Fastnachspiele*, giuochi di carnovale), che contano, com'è noto, fra i più vecchi saggi drammatici della letteratura tedesca.

Le feste termineranno con una rappresentazione dei *Maestri Cantori* di Wagner, di cui Hans Sachs è l'eroe.

Gli almanacchi pel 1895. — La libreria Roux, Galleria Subalpina, ha già ricevuto un copioso e svariato assortimento di almanacchi francesi, quasi tutti riccamente e artisticamente illustrati.

Collezionista avvisato..... con quel che segue.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (7)

UN'EROINA

Filippo professava un culto per la sorellina. Aveva cinque anni più di lei ed era un fanciullo chiassoso, quasi grossolano, alquanto fiero della sua nascita e dell'autorità che esso gli dava rispetto ai contadini che qualche volta giuocavano con lui. Ma quei suoi difetti, che dovevano modificarsi coll'età, nascondevano una natura sensibile e scomparivano quando egli era con Carmen.

Bisognava vedere di quali premure, di quali cure la circondava. Quando passeggiavano assieme nel parco, egli scartava i rami che avrebbero potuto farla inciampare e cadere; se a tavola vuotava nel suo piatto un pezzo che egli credesse migliore di quello che era toccato a Carmen, presto scambiava il suo piatto con quello di lei; se la bambina metteva un abito nuovo, egli non si stancava di ammirarla, di accarezzarla, di ripeterle che era bella. Quando lo si voleva punire, non s'era che da privarlo di Carmen; disgraziatamente quel castigo, il più crudele che gli si potesse infliggere, addolorava la bambina quanto lui; perciò se ne usava di rado e soltanto in circostanze eccezionali. Una delle grandi gioie dei due fanciulli era di farsi condurre a passeggio da Sarteria, gioia divisa dal buon uomo, fiero di accompagnarli.

Quello passeggiato i tre personaggi lo facevano ordinariamente in quelle dolcissime mattine di primavera così piene d'incanto nella contrada del Mezzogiorno. Lentamente essi scendevano la collina e giungevano sulle rive del Gardone. Là i vinchi dai colori delicati, aggruppati lungo il fiume, incurvati sull'acqua dalla brezza leggera, l'accarezzavano coi flessuosi steli. Al disopra dei vinchetti, i gelsi, i fichi, le olive, le viti spiegavano, ai piedi della collina, il loro fogliame, il cui verde staccavasi nettamente sul verde più cupo dei cipressi e dei pini resinosi, sparsi in sui pendii sulle alture. Quella vegetazione dai toni variati come quelli di una tavolozza si specchiava in massa nelle onde chiare, confondendosi cogli archi del ponte del Gard o facendo collo con curve un incstricabile miscuglio d'erbe, d'alberi e di foglie.

Sarteria faceva ammirare quello spettacolo ai fanciulli, svegliando così la loro anima alle grandi emozioni che può ispirare la natura. Si sedevano tutti sulla sabbia e pescavano i carpioni dalle squame argentate. Poi, nelle siepi, cercavano i nidi. Ed erano risate, sorprese, domande infinite, alle quali Sarteria rispondeva facendo appello alla sua scienza un po' primitiva, ma sicura, nel suo cerchio ristretto.

Il ritorno si passava davanti alla grotta degli zingari. Carmen, che non sapeva nulla della sua storia, — il marchese non voleva rivelargliela che più tardi, — entrava con Filippo sotto alla roccia quando gli zingari non erano già entrati a cacciarvi sullo.

Tutti gli anni, alle medesime epoche, al principio di primavera e in fine d'estate, delle bande di zingari si fermavano successivamente sulle rive del Gardone. Filippo e Carmen paventavano il loro incontro, specialmente dopo che

CRONACA

Arrivi e partenze. — L'on. Luigi Luzzatti, giunto ieri l'altro da Milano, ripartì ieri mattina col diretto delle ore 8,45 per Milano.

Il Luzzatti alloggiò all'*Hôtel d'Angleterre*, in via Roma, dove da quattro giorni pur prese stanza l'onorevole marchese Di Rudinì.

Un plenipotenziario. — Il ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi signor De Westenberg partì ieri sera da Torino per Roma col diretto delle ore 20,10.

La Biblioteca della Reale Accademia di medicina di Torino (via Po, N. 18, piano primo) è aperta tutti i giorni al pubblico, dalle ore 9 alle 19, a cominciare da martedì 16 ottobre.

Benedizione della nuova chiesa di San Giuseppe. — Sabato 13 ottobre, alle ore 15 (3 pom.), monsignor Davide dei conti Riccardi, arcivescovo di Torino, benedirà la nuova chiesa del patrocinio di San Giuseppe nell'Istituto dei sordo-muti poveri d'ambo i sessi.

Il cardinale Celesia a Torino. — Proveniente da Londres, arrivato da Genova il cardinale Michelangelo Celesia, arcivescovo di Palermo, ieri mattina, dopo aver visitato il nostro arcivescovo, visitò la Metropolitana, la Santa Sindone, il Palazzo Reale, la Chiesa della Consolata e l'Istituto di don Bosco, dove fu assai festeggiato. Nel pomeriggio monsignor Riccardi si recò all'*Albergo d'Europa* a restituire la visita al cardinale, che oggi parte alla volta di Palermo.

Il cardinale Celesia ha 81 anni, essendo nato a Palermo nel 1813.

Appartiene alla Congregazione Benedettina Cassinese, e ricevette la porpora cardinalizia dal 1884.

Regia Scuola tecnica Germano Sommeiller. — *Elenco dei licenziati nella sessione autunnale:* Avataneo Teresa — Baglione Agostino — Di Fiorano — Ochs Carlo — Francesia Luigia — Robino Rosa — Bachi Mario — Basilio Benvenuto — Calzone Luigi — Canfari Eugenio — Canti Umberto — Cremonesi Attilio — Slater Pio — Trevisi Arturo — Vignotti Luigi — Garavilla Ranieri.

Candidato ritirato: Garrone Arturo.

Avvenni di nominal... d'affari. — Pare che la Pellizia abbia messo la mano sopra una bandella di gente che andava allegramente gabbando il prossimo suo. Dietro certe denuncie la Questura ha — questo è certo — tratti in arresto certi B. e P., noti nel mondo, dicono così, affaristico contrale, che sembrano gravemente compromessi nel pasticcio.

Daremo in seguito maggiori particolari.

Un feto nella situazione principale. — Verso il mezzogiorno di ieri si rinvenne un feto, di circa due mesi di vita uterina, sulla sinistra di Porta Nuova, sul marciapiede, accanto all'ufficio del capostazione.

Avvertito il delegato di pubblica sicurezza, il feto venne più tardi trasportato al Camposanto.

Per uno sgarbo un po' salato. — Nei fatti di cronaca del giorno 18 settembre, sul titolo: *Un abitino che fabbrica la Questura*, pubblicammo un fatto che ha al essere restituito così:

Il signor Alberto Roux si era rifiutato di pagare un conto eccessivo che gli era stato presentato dal proprietario della *Trattoria Storco dei Cacciatori*, proponendo peraltro di lasciare un deposito finchè la vertenza non fosse definita.

L'albergatore fe' citare il Roux per il pagamento di L. 14, somma che venne poscia ridotta a 10. Il Roux, per dimostrare che non aveva suscitato contestazioni se non perchè non vedeva sottostare a pretese esagerate, consegnò a mani del giudice conciliatore L. 20 da erogarsi alla pubblica beneficenza.

Se tutti facessero come il signor Roux, i signori trattori ci limiterebbero forse maggiormente nei loro prezzi.

Un lungo corridoio. — Ieri mattina un ragazzo sui 12 anni, coll'inconsideratezza propria della sua età, cercò, correndo, di attraversare il corso Regina Margherita allo sbocco di via Venti Settembre. In quel punto la strada è intersecata da parecchie linee tramviarie ed il ragazzo, senza darsi alcun pensiero del pericolo, andò a mescolarsi proprio fra le gambe di due cavalli attaccati ad una vettura della Società Belga. Fu fortuna per lui che sulla vettura stava uno dei più anziani e bravi cocchieri della Società, certo Sera Antonio, il quale fu pronto a frenare quasi istantaneamente il carrozzone, al che il povero ragazzo potè togliersi dalla sua pericolosa posizione con solo una leggera contusione prodottagli dalla zampa di un cavallo.

Ferito dal figlio. — Alle ore 10 di ieri venne medicato all'Ospedale di San Giovanni certo Crosetti Giuseppe, d'anni 68, residente a Reaglie, contadino, per una ferita alla mano sinistra riportata poco prima in Reaglie ad opera del figlio Natale. Il Crosetti fu dichiarato guaribile in sei giorni.

Un fanciullo disgraziato. — Il ragazzino Carasso Gabriele, d'anni 6, conduceva l'altro ieri, sulla stradale di Pianezza, un carretto a mano, quando disgraziatamente cadde sotto una ruota, riportando la frattura della gamba destra. Il povero verme ricoverato all'Ospedale di San Giovanni, dove certo rimarrà almeno per quaranta giorni.

Furto. — Verso le ore 4 dell'altra notte un individuo sconosciuto riusciva a penetrare nella camera da letto di certa Appendino Bernarda, tessitora, dimorante in via Madama Cristina, N. 77, e rubava in danno dell'Appendino, da un cassettone aperto, un orologio d'argento del valore di L. 10.

Al San Giovanni fu ieri accompagnato certo Giovanni Rocca, d'anni 31, da Vinadio, sofferente per la frattura di una gamba prodottasi cadendo accidentalmente.

Il misero era arrivato da tre giorni dal proprio paese per cercare ricovero in un ospedale, ma, a quanto ha raccontato egli stesso ad una guardia municipale, le sue fatiche non erano state ancora abbastanza. Accompagnato da una guardia, fu finalmente ricoverato al San Giovanni.

Memorandum. — Comunicazioni:

La Società di M. S. **Fattorini di commercio** invita tutti i soci a trovarsi alla seduta straordinaria di questa sera, alle ore 21, per l'elezione definitiva del Comitato dei festeggiamenti e compilazione del relativo programma.

STATO CIVILE. — Torino, 11 ottobre 1894.

NASCITE: 20: dei maschi 9, femmine 11.

MATRIMONI: Borsarelli di Rifreddo capitano Camillo con Ginnetti Olga ved. Parravicini — Berardo Matteo con Girardi Maddalena — Galvani Arturo con Moretti Giulia ved. Seuch — Garnier Emilio con Paroldo Carolina — Gribaudo Giuseppe con Pautasso Giovanna — Irvini Ambrogio con Bianco Maria ved. Viale — Lovera Lorenzo con Bonino Giuseppina — Merlino Francesco con Capra Carola — Novena cav. Luigi con Villa Angela — Zappon Gaetano con Joris Virginia.

MORTI: Sobrero Marianna, d'anni 74, di Torino, coniugata, via San Massimo, 51.

Malano Eugenia ved. Ceccarelli, id. 29, di Torino, negoziante, corso Valentino, 29.

Guglielmetti Selvige ved. Masoero, id. 76, di Agliè, casalinga, via Garibaldi, 13.

Tavini Maria ved. Berlendis, id. 61, di Lodi, sarta, via Gazometro, 6.

Mauganoni Azalia n. Ponzanelli, id. 51, di Firenze, agiata, via Bogino, 15.

Enrico Luigia ved. Monaco, id. 69, di Terzana (Verolengo), contadina, Porta Stradia, 960.

Schierano Emanuele, id. 67, di Piobesi Torinese, contadino, Stradale Pianezza, 201.

Crotto Giorgio, id. 65, di San Raffaele Cimena, contadino, via Circonvallazione, 6.

Ferinetti Federico, id. 39, di Caravino, maestro.

Carti Luigi, id. 74, di San Mauro Torinese, contadino.

Leoni Tommaso, id. 18, di Settimo T., istitutore.

Manfredi Giuseppe, id. 30, di Torino, ostaggiaio.

Scaletta Demetrio, id. 43, di Mondovì, sarto.

Saletta Gio. ved. Rocca, id. 51, di Torino, mediata.

Più 2 minori d'anni 6.

Totale complessivo 16, di cui 6 domiciliati, 10, negli ospedali 6. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI. — Venerdì, 12 ottobre.

VITTORIO, o. 20 1/2. *Il Perfetto*, opera-ballo.

GERBINO, o. 20 1/2 (C. drammi. Pasta-Di Lorenzo): *Sonora disavventura*, comm.; *O bere o affogare*, farsa.

ALFIERI, o. 20 1/2 (Circo R. Guillaume): Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

BALBO, o. 21 (Comp. d'operette Ferrasia Cappelli): *La nuova befana*, operetta; *I due affamati*, duetto. Serata d'onore dell'artista A. Avellino.

ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *Chiavi maestre*, commedia.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 20: Spettacolo di varietà. Sirron e Simakin, illusionisti burleschi. Noirlhac, sbarristi. Ambrosino, buffo napolitano, Lina Gray e Paulette Rose, canzonettiste.

SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 20,30 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Movimento prefettizio imminente.

Nel personale diplomatico, consolare ed in quello della Casa Reale.

(12, *ore* 9,5) — Pare sia imminente un piccolo movimento prefettizio.

— Si ha il seguente movimento nel personale diplomatico e consolare:

Mayor, consigliere di Legazione, è mandato alla Legazione di Berna.

Berti, segretario alla Legazione di Lisbona, è trasferito all'Aja; i tre segretari di Legazione Nobili, Degregori e Cucchi sono promossi alla prima classe; Carandosi, addetto di Legazione, è trasferito alla Legazione di Tangeri; Rossi, addetto di Legazione, è promosso segretario di seconda classe; Di Groppello, segretario di Legazione, è trasferito da Berna a Vienna; Corte, console all'Havre, è trasferito a Melbourne (Australia); Manassè, console a Chicago, è trasferito a Gibilterra.

Infine ottennero una promozione Di Cellere, Durand e Galliano, vice-segretari al Ministero degli esteri.

— Si annunzia parimenti che fra non molto si avrà anche un leggiero movimento nel personale addetto alla Real Casa.

Lo studio di nuovi provvedimenti finanziari.

Progetti esplicativi dell'ultima legge sulla ricchezza mobile.

Da Roma il 12 mattina il nostro corrispondente ci telegrafa:

I ministri Sonnino e Boselli hanno fra loro conferenze frequenti e lunghe per cercare di risolvere ancora una volta il problema finanziario. Anzi ieri impiegarono quasi tutto il pomeriggio a comunicarsi vicendevolmente le proprie idee sui provvedimenti da proporre ancora al Parlamento al suo riaprirsi.

Le economie proposte nei bilanci speciali dai singoli ministri si riducono a pochi milioni. Le conclusioni della Commissione dei generali per riguardo alla economia militari sono misera cosa; non saranno certo le proposte di questa Commissione che recheranno un qualche sollievo al bilancio dello Stato.

Per giunta le imposte accennano a diminuire il loro gettito; e nel primo trimestre del presente esercizio da luglio a settembre esse diminuirono in complesso il loro reddito di parecchi milioni non solo dalle previsioni fatte, ma anche dal reddito dell'esercizio precedente.

D'altra parte in qualche capitolo straordinario sono cresciute le spese; le cose d'Africa hanno portato un aumento di spesa; il ministro Saracco mandò a promettere, per mezzo del Borazzuoli, a Genova di spendere qualche milione per quel porto: altre maggiori spese si sono accertate nei lavori pubblici.

Da queste promesse è facile conchiudere che il disavanzo, già accertato a luglio di 40 milioni, ascenderà forse al doppio a fine d'esercizio; perciò urgono nuovi provvedimenti.

La difficoltà sta nella scelta di questi, perchè siano presentabili, efficaci e possano esser sopportati dal Paese. Il ministro delle finanze è angoscioso. Boselli, per quanti studi abbia fatti o fatti fare su vari argomenti, non ha ancora potuto concludere nè trovar nulla di nuovo da proporre che renda qualche cosa. E il ministro Sonnino pare non sappia finora suggerire altro che nuovi aggravamenti delle tasse esistenti.

Intanto è cosa certo che uno dei primi disegni che sarà presentato, sarà un disegno di legge esplicativo del famoso articolo 3 degli ultimi provvedimenti finanziari. Il nuovo disegno dovrà interpretare tanto il famoso emendamento Antonelli, quanto la riduzione ed esenzione dalle quote minime lasciate a norma della legge precedente ma spiegate e applicate arbitrariamente con circolare ministeriale.

Economie al Ministero dei lavori pubblici.

Ci telegrafano da Roma il 12 mattina:

L'altro giorno furono licenziati dal Ministero dei lavori pubblici altri 92 impiegati straordinari addetti specialmente alle costruzioni. Altri 1500 impiegati straordinari mi si assicura saranno licenziati nel corrente anno per introdurre le maggiori economie nel bilancio dei lavori pubblici.

In questi giorni anzi a Roma il comm. Massa e il comm. Borgnini. Essi stanno trattando col ministro Saracco per assumere per conto della Società Mediterranea e Adriatica la costruzione di tutte le linee ferroviarie non ancora compiute e di tutte quelle già votate dal Parlamento. Sarebbe intenzione del ministro Saracco di non dare più in appalto nessuna costruzione, nè di fare ad economia per conto dello Stato nessuna ferrovia perchè l'esperienza ha dimostrato che così gli appalti e coi lavori ad economia il Governo si è creato liti, rischi e aumenti di costo straordinari.

L'aspettativa per la prima dell' « Otello ».

Un dispaccio di Bacelli a Verdi.

PARIGI (*N. g.*) 12 (*ore* 9,10). L'aspettativa per la prima dell'*Otello*, che avrà luogo stasera al teatro dell'Opera, è grandissima.

Interverrà certamente il *tout-Paris* eletto nella politica, nell'arte e nell'aristocrazia.

La rappresentazione comincierà alle 20,45.

— Verdi ha ricevuto il seguente dispaccio speditogli dal ministro Bacelli:

« Con orgoglio di sentirmi suo connazionale mi auguro che molti altri trionfi onorino a lui gli anni venturi consacrati alla gloria della patria, come quelli operosamente trascorsi fino ad oggi. Si abbia in questo giorno il rivarente ed affettuoso saluto di quanti in Italia sentono l'arte che fa vibrare i cuori.

« BACELLI. »

La guerra chino-giapponese.

Benemmeccio — Battaglia imminente — Un nuovo attentato contro i missionari.

TIENSIN (*S. g.*) 11. La flotta giapponese è assolutamente padrona del golfo di Petchili. L'ammiraglio Ito opera quasi giornalmente ricognizioni a Porto Arthur e Weihaiwei.

LONDRA (*S. g.*) 12. I giornali pubblicano un dispaccio da Vijon, dicente che il grosso dell'esercito giapponese giunto a Jang-Chou sloggiò i chinesi, che pardettero un centinaio di uomini. Un esercito chinese numeroso si ritrincera sulla sponda destra del Yalu, ove è imminente una battaglia. Credesi che i giapponesi raggiungeranno Mukden fra tre settimane.

SHANGHAI (*S. g.*) 12. La flotta chinese di Port Arthur non sarà ripartita completamente che fra dieci giorni. Si dice sia stato commesso a New-Chwang un nuovo attentato contro i missionari.

JOKOHAMA (*S. g.*) 12. Le truppe giapponesi impiegando i chinesi occuparono la sponda meridionale del Yalu.

Le elezioni al Brasile.

RIO GRANDE (*S. g.*) 11. Le elezioni furono tranquille. I partigiani del Governo riuscirono vittoriosi.

Il ministro bellunese al Marocco.

TANGERI (*S. g.*) 11. Il ministro inglese è partito per Fez alline di presentare al sultano le proprie credenziali.

La squadra permanente italiana.

PORTOFERRAIO (*S. g.*) 11. La squadra permanente è partita stamani per Genova.

L'emiro dell'Afganistan è infermo.

SIMLA (*S. g.*) 11. Un dispaccio da Cabul annuncia che l'emiro dell'Afganistan è gravemente malato. Si crede che tale notizia sia esatta, perchè un'epidemia regna a Cabul.

Lo zar.

LONDRA (*S. g.*) 11. Secondo notizie qui giunte lo zar partirebbe per Corfù al principio della settimana prossima, probabilmente martedì.

Una principessina rumena.

BUCAREST (*S. g.*) 11. La principessa ereditaria ha partorito felicemente stamane una principessa.

Un terremoto in Bosnia.

SERAJEVO (*S. g.*) 11. Ieri, alle 12,43, si risentì a Travnik una scossa di terremoto piuttosto forte della durata di due a tre secondi in direzione est-ovest, accompagnata da rombo.

Un pranzo ai ministri Saracco e Ferraris.

Acqui, 11 ottobre.

Ieri sera vennero radunati tutti i presidenti delle Associazioni locali per accordarsi intorno alla condotta da tenersi per organizzare un pranzo da offrirsi ai due ministri acquesi, Giuseppe Saracco e Maggiorino Ferraris. Tale pranzo avrebbe luogo nel gran salone del palazzo della Società operaia, probabilmente verso la metà del prossimo novembre. A questo si dice, il Comitato organizzatore si comporrebbe di membri appartenenti alla Stampa locale. Da ciò si prevede che la festa dovrà avere un'intonazione famigliarissima, scevra da ogni discorso politico.

Alla vigilia del suffragio universale NEL BELGIO.

Strani costumi elettorali.

L'invidiabile appetito dei belgi.

Bruxelles, 10 ottobre.

(CARLO) — È domenica prossima che sarà inaugurato in tutto il Belgio il grande e nuovo esperimento del suffragio universale sistema Nisaca.

Potete di leggieri immaginarvi quale e quanto sia il lavorio che ferve in tutti i campi: in quello socialistico soprattutto, le cui masse, forti dell'aumentato numero, scendevano serrato alle urne. Nè i conservatori dormono, per cui non è lecito presagire positivamente della lotta.

Piuttosto mi pare interessante parlarvi di alcune precauzioni prese dal Governo, in omaggio all'allargata libertà.....

Le circolari, che da un mese a questa parte egli ha diramato fra i suoi funzionari, sono ormai innumerevoli. L'ultima, e certamente la più tipica, è quella indirizzata ai questi giorni al personale delle poste.

In questa circolare si prescrive ai fattorini — che il 14 ottobre dovranno trasportare i plichi elettorali — di essere bene armati, affine di potersi difendere contro qualsiasi attacco. E la circolare aggiunge che il capoufficio e gli altri impiegati siano armati di rivoltella come i loro fattorini.

Mi risulta, anzi, a questo proposito, che una gran quantità di rivoltelle cariche a sei colpi saranno, da parte della stessa Amministrazione della R. Posta, messe a disposizione dei vari uffici postali del regno.

Davvero che vien fatto di domandarci se il vasano d'America, dove si discute a base..... di rivoltella, stanno per essere impiantate nel Belgio.....

Ma il suffragio non sarà soltanto universale; sarà anche obbligatorio. Basti il citarvi qualcuna delle misure coercitive che il Governo propone per i recalcitranti al voto. Lo tolgo da una circolare spedita a tutti i nuovi elettori, di cui ho potuto avere copia:

« Colui che non andrà a votare la prima volta si vedrà inflitto un ammonimento ed un'ammenda da 1 a 5 franchi. In caso di recidiva l'ammenda sarà portata da tre franchi a ventisinque. In caso di seconda recidiva il nome dell'elettore mancante sarà affisso durante un mese ai palazzi comunali. Se, infine, sarà recidivo una terza volta sarà cancellato dalle liste e non potrà più essere nominato, nè promosso, nè decorato dallo Stato. »

Termino con una nota allegra che può darvi un'idea dell'..... appetito belga.

Mi si comunica una nota (sì po' po' di roba che circa mille convitati, tra cui ministri, diplomatici, senatori, deputati, giornalisti, ecc., hanno consumato nel recente banchetto di chiusura dell'Esposizione di Anversa.

I *maîtres-d'hôtels* fecero servire sulle mense: 2000 chilogr. di carne, 3000 di pesce, 1000 polli, 125 mazzole d'asparagi, 120 aragoste, 1000 scatole di piselli in conserva, ecc., ecc. E, a quanto si afferma, nulla o quasi è tornato in cucina.

Il che fa per ogni convitato: circa quattro libbre di carne, sei libbre di pesce, un pollo, una scatola di piselli, senza il resto, dolci, ecc.

E..... buon appetito a quei signori!

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

Mercato delle uve del 1894.

Dispacci telegrafici — 12 ottobre.

Canelli — Barbera ing. 1050, da L. 1 80 a 2 10.

Nizza Monf. — Moscati ing. 11,500, da L. 1 70 a 2 20.

Torino — Uraggi mg. 2300, da L. 2 50 a 2 60. Compreso il mazzo di L. 0 03 per mg.

Asti, 11 ottobre. — Prezzo medio per ogni miriagramma: barbere L. 2 29; uve comuni L. 1 81; mercato del giorno 11 ottobre miriagr. 3,547; totale a tutt'oggi miriagrammi 1,109,228.

Borsa Ufficiale.

12 ottobre.

Rendita corso medio d'ufficio **90 82 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia —	2 1/2 108 02 1/2	109 02 1/2 — — — —
Svizzera —	108 87 1/2	108 97 1/2 — — — —
Londra —	2 27 30	27 42 — — — —
Id. lingo —		— — — —
Germania —	3 — —	vero 134 60 — 134 70 —
		lungo — — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 1/2.

Sconto al Banco di Napoli 6 1/2.

Cronaca della Borsa. — 12 ottobre — La debolezza dei 3 0/0 francese s'impone ed influenza il nostro mercato ove tale influenza non giunge egualita alla grande pluralità.

Si segnalano da Parigi importanti vendite di 3 0/0 per contanti e di tanto che continuino, pensando in tal caso ad una liquidazione di quindicina.

Aspettando il verso, perseveriamo nella cooperosità oggi più che mai generale, ed intanto il cambio ritorna a più miti consigli discendendo sotto 109, ciò che non dovrebbe fare cattiva impressione all'estero.

Rendita per contanti 90 —.

Rendita per f. corr. 90 12 1/2, 90 10.

Prezzi del vero per fine corrente.

Ferr. Mer. 631	— — —	C. Mob.	118 80 — —
Ferr. Med. 462	— 491 —	Torino	146 — — —

Prezzi normali per contanti di ieri:

Hambro	110 —	Id. Id. Elettr. Cruto	476 —
AZIONI		Id. Ottic. Savigliano	365 —
Banca d'Italia	775 —	Id. fond. S. Teodoro	50 —
Banca di Torino	146 —	Id. Cotonif. Novarese	— —
Banca Tiberina	6 —	Id. Cartiere Marid.	300 —
Banca di Vercelli	50 —	**OBBLIGAZIONI**	
Banco Sconto e Sete	40 —	Canali Cavour	502 —
Credito Mob. Ital.	119 —	Consorzio d'irrigaz.	— —
Credito Industriale	153 50	dell'Agro Veron.	100 —
Credito Marid	10 —	Ferrovie Romane	352 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Meridionali	308 —
Comp. Fond. It. (Ed.	3 —	Id. Sarde (Serie A)	301 —
Ferrovie Meridion.	670 —	Id. Id. (Serie B)	302 —
Id. Strade Ferr. Sardegna	378 —	Id. Id. (1879)	300 —
Id. Id. Ferr. Sicule	660 —	Id. Vittorio Eman.	307 —
Ferr. Mantova-Modena	150 —	Id. Savoia	300 —
Ferrovie Biella	490 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	298 —
B. F. Pinerolo (1ª em.)	320 —	Id. Sec. Sardegna	275 —
Idem (2ª emissione)	295 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	303 —
Soc. Torin. Tramv. e Ferr. econ. (1ª em.)	295 —	Strade ferr. Tirreno	125 —
Idem (2ª emiss.)	289 —	Strade ferrate Sicilia 3 0/0 oro)	481 —
M. Lans Borgosesia	340 —	Società An. Tramvie Varesine 4 1/2	485 —
Soc. Cartiera Ital.	415 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Ital. Gaz	1235 —	Premito prov. Alessa	415 —
S. Cons. Gas-Luce	195 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Acqua pot. Toc.	650 —	Id. id. di Torino	440 —
S. G. Imm. Agric.	20 —	Prest. Roma 4 0/0 (oro)	— —
Soc. Calci Casale	70 —	Provine. Reggio C.	105 —
Soc. Cassa Sovv. Imprese (Genova)	70 —	**CARTELLE**	
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Fondiar. e S. Paolo 5 0/0	509 —
Id. Esport. Agric. Circ. Torino (Nuovo)	80 —	Id. id. 4 1/2	460 —
Id. Risan. e Costr.	295 —	Id. Banco Napoli 5	420 —
		Id. Banca d'It. 4	479 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	481 —

Borsa di Parigi *dell'11 ottobre.*

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	92 20	92 67
» Francese 3 0/0	102 20	101 90
» Id. 3 0/0 ammortiz.	108 35	108 40
» Id. 4 1/2 0/0	— —	108 35
Rendita Inglese	101 3/8	101 3/8
» Spagnuola	70 5/16	70 9/16
» Turco Nuova	25 80	25 911
» Egiziano 6 0/0	— —	524 1/16
Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0/0	— —	304 50
» Meridionali Azioni	578 —	578 75
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	— —	2918 —
Id. di Panama	— —	13 —
Obbligazioni Russe	89 45	86 3/4
Cambio su Madrid	— —	17 27
Londra — Argento fino		29 5/16

Vienna, 11.

Credito Austriaco	308 50	Cambio su Parigi	47 15
Lombardo	107 —	Cambio su Londra	121 40
G. Anglo-Austr.	139 25	Lire italiane (carta)	95 35
Austriache	866 50	Rendita Aus. arg.	99 90
San-Austro-Ungh.	1030 —	Id. in carta	99 85
Napoleoni d'oro	9 90	Unione Bank	478 —
Argento	100 —	Rend. Austr. n. oro	123 70
		Ungherese	98 60
		B. Paesi Austriaci	298 50

Berlino, 11.

Mobiliare	222 50	Cons. Pruss. 4 0/0	105 70
Austriache	— —	» » 3 1/2 0/0	105 25
Cambio su Londra	20 52	Prest. Or. Russo	94 —
Lombarde	48 90	Cambio su Italia	74 25
Rendita Italiana	82 25	Rublo	210 —
Id. fine mese	82 20	Mediterranee	96 60
Turco nuovo	25 80	Meridionali	110 70
		Cambio su Parigi	80 90

Londra, 11 (Chiusura).

Consol. inglesi	101 7/16	Egiziane 1885	101 —
Rendita Ital.	92 1/8	Versam. fatti alla Banca d'Inghil. L. st.	— —
Argento fino	29 5/16	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra L. st.	51,000
Spagnuole	70 1/2		
Turco nuovo	25 1/2		

Ginevra, 11.

Rend. Ital. cont.	89 10	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » fin.	10 20	Banca di Ginevra	930 —
Az. Banca d'Italia	781 —	Cassa Generale	180 —
» Cred. Mobil.	110 —	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	634 —	Nav. Gen. Ital.	264 —
» » Medit.	462 —	Raffin. Lig. Lomb.	185 —
		Sovvens. p. imp.	— —

Buenos-Ayres, 10 ottobre.

Oro. Pesos 1/2 carta per 100 pesos oro.

Rio Janeiro, 8 ottobre.

Cambio su Londra (via Londra) 13 1/16 d.

Valparaiso, 8 ottobre.

Cambio su Londra (via Londra) 12 3/4 d.

Saggio ufficiale del cambio.

(12 ottobre 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato domani a . . . . L. **109 05**

Mercato dei cereali di Torino.

(*Listino ufficiale* — 11 ottobre 1894).

Mercato calmo. *Grani* inglesi, *Granoni* sostenuti sulle piazze di produzione, ma poco trattati sul nostro mercato. *Avena* e *Segale* invariate. *Risi* ribassati di 50 centesimi.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 18 25 a 19 75 — Grani nazionali di altre provenienze da 19 00 a 19 50 — Grani esteri di forza da 21 00 a 22 50 — Granoni da 15 25 a 16 25 — Granoni giallocini e pignoletti misti da 16 50 a 17 25 — Avene da 15 25 a 15 75 — Segale da 13 75 a 14 25 — Riso mercantile da 29 00 a 30 00 — Riso fioretto da 33 00 a 35 00 — Farine marca numero uno da 27 25 a 28 50 — Farine marca B. da 25 25 a 26 75 — Semole dure da paste da 20 00 a 21 00 — Cruscs di frumento da 11 00 a 12 00.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

Stagionatura Sericia della Seta in Torino. 11 ottobre.		
Organzino	colli 10 — K.	955 80
Trama	colli — — K.	— —
Greggia	colli 3 — K.	417 15
Articoli diversi	colli — — K.	— —
Totale colli 15 — K.		1372 95
Colli entrati nel mese a tutt'oggi 235 — K.		20231 27

Il Direttore-gerente A. Bertoldo.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *ottobre*	10	11
Farine 12 M., — pel corrente	Fr. 39 25	39 50
» —, — per novembre	» 39 50	39 50
» — a 4 mesi da novembre	» 39 75	39 00
» — pei 4 primi mesi	» 39 00	39 75
Mercato calmo.		
Zucchero raffinato bianco	Fr. 26 50	26 50
» raffinato rd.	» 101 —	101 —
Mercato calmo.		
Zucchero Giulio N. 3	Fr. 27 75	27 50
» a 1 mese a marzo	» 30 10	29 10
Mercato calmo.		
LIVERPOOL (*sera*) *ottobre*	10	11

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani e Surate facile — Brasiliani calmo — Egiziani sostenuti — Mercato in generale con domanda buonissima e buonissime offerte.

Vendita della giornata	Balle	N.	12,000 15,000
di cui per la speculazione	»	»	1,000 1,000
per la consumazione	»	»	11,000 14,000
Importazioni	»	»	7,000 10,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	3	0/32 3 17/64
pel corrente e novembre	»	3	0/32 3 1/64
per dicembre-gennaio	»	3	19/64 3 17/64
per febbraio-marzo	»	3	21/64 3 19/32

Rapporto settimanale dei prezzi delle diverse qualità.

Middling Americ.	D.	3	15/32	3 0/16
Fair Pernambuco e Maceiò	»	3	11/16	3 11/16
» Ceara e Maranham	»	3	11/16	3 11/16
» Iguane Egiziano	»	4	1/4	4 1/8
» M. A. Broach	»	3	1/2	3 9/16
» Dhollerah	»	2	1/2	2 1/8
Good Dhollerah	»	3	3/4	2 15/16
Fair Oomrawuti	»	2	1/4	2 1/8
Good Oomrawuti	»	2	5/16	2 10/16
Fair Bengala	»	2	5/16	2 1/4

HAVRE (*sera*) *ottobre*		10	11
Cotoni — Venduto	Balle	N.	9,000 4,000
Mercato appena sostenuto.			
Caffè — Venduto	Sacchi	N.	23,000 22,000
Mercato sostenuto.			
ANVERSA (*sera*) *ottobre*		10	11
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1/2	12 1/2
» pei 3 primi mesi	»	12 5/8	12 5/8
Mercato calmo.			
BREMA (*sera*) *ottobre*		10	11
Petrolio — Mercato calmo.			
» raffinato (disponibile)	Rmk.	5 —	5 —

Osservatorio di Torino. — 11 ottobre.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali Minima +13,4. Massima +19,8.

12 ottobre — Il sole nasce ore 6, minuti 44; tramonta a ore 17, minuti 46.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

D'11 corrente, alle ore 1 1/2, moriva dopo breve malattia

Elvige Guglielmetti *ved.* **Masoero.**

I fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti. 4027

Grammatica Italiana

(Regole ed esercizi)

per uso delle *Scuole*

GINNASIALI, TECNICHE e NORMALI

compilata da

L. Morandi e G. Capuccini.

L. 2 presso la Libreria PARAVIA. 4014

Istituto RICALDONE

Liceo Ginnasio con convitto. Classi distinte. Insegnamento serio e scrupolezamente conforme ai programmi governativi. 4028

Torino - Via Arsenale, 31 - Torino

Difetti di Vista

Gli Specialisti di Ottica Oculistica **NEUSCHÜLER**

Comm. IGNAZIO e Cav. MASSIMILIANO

ricevono per la correzione dei difetti e debolezza di vista, col loro particolare sistema di lenti, dalle 9 a 12 e dalle 14 alle 17 (tutti i giorni fer.). Via Giannone, 4. 3979

Il Dott. L. MARTINI

specialista per le malattie della bocca tiene il suo studio di Chirurgia e Protesi dentale angolo

in via Barbaroux, 2, Piazza Castello. 816

A. BERRY

ottico

via Roma, 1, Torino

avvisa la sua clientela d'aver col 1° ottobre c. a. stabilito Laboratorio per

Fabbricazione di Occhialeria

in oro, argento, tartaruga, nikel, acciaio. Si eseguisce qualunque riparazione in brevissimo tempo ed a prezzi ridotti. 3950

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (23)

La Camera Nuziale

Romanzo di JANINE

La cerimonia era già da un istante terminata; gli astanti ritti in piedi aspettavano, ed ogni non pensava ad offrire il suo braccio alla sposa. Ella s'era ancora avvicinata, sorridente, cogli occhi bassi. Finalmente egli si scosse, e mentre Regina, che aveva presa una delle mani della sua mammina, teneva trascinarla seco, egli prese l'altra e la passò sotto al suo braccio.

Mentre attraversavano la cappella, il vescovo e gli invitati pensavano o mormoravano:

— Come sono belli e ben fatti l'un per l'altro! E quanto devono amarsi!

Lo stato della castellana le aveva permesso di dispensarsi da ogni specie di ricevimento e, appena finita la cerimonia, la famiglia si rit

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

LA CONSUNZIONE

può evitarsi: è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

A6

Maestra Levatrice
Tarabra-Cordero Vittoria
Via Venti Settembre, 58.
Pensione modica per gestanti.
— Cure massime. 3852

Scuola Elementare Infantile
di ambo i sessi
Via Garibaldi, num 37.
Apertura il 15 corr. ottobre.
C 3902

CASA di SALUTE per le malattie oculari
del dott. *Paschel Massimiliano*. Consulti in via Porta Palatina, n. 5, gratuiti, via Palazzo di Città, 8.
Farmacia Viale. C 3803

Signora vedova
prenderebbe in pensione ragazzo o ragazza dai 7 ai 14 anni. — Cure materne. — Scrivere Casetta 30, Haasenstein e Vogler, TORINO.

GRANDIOSI MAGAZZINI ALLA GIARDINIERA

TORINO Via Po, 1 — **SAVONELLI & C.** — TORINO Via Po, 1

TORINO - MILANO - ROMA - VENEZIA

Stabilimento speciale per abiti manufatti e sopra misura

PER UOMINI E RAGAZZI

Avvertiamo la nostra Spettabile Clientela di essere assortiti di tutte le

NOVITÀ DELLA STAGIONE

in stoffe ESTERE e NAZIONALI.

A richiesta - CATALOGO e CAMPIONI - Gratis. 3881

Cercasi camera mobiliata
presso famiglia distinta.
Scriv. Casetta 28, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 3905

Alloggio di 12 camere
con terrazzo, cantino, acqua pot., anche divisibile, *da affittare al presente*; via Nizza, 21. C 3971

Alloggi e camere mobiliate
in varie località di Torino. — Dal proprietario via Pio V, n. 28. 3890

Via Urbano Rattazzi, n. 5.
Da affittare **magazzini** con cortiletto particolare, cesso ed acqua potabile. C 3962

Al presente: 4 locali al p° ammezzati, angolo via Garibaldi e XX Settembre, adattatissimi per Ditta commerciale, sarta, modista, ecc., ecc. — **Grandioso Bottegone** con retrobottega, ammezzati e cantine, uniti da scaletta particolare. — Tratta TORRETTA, via XX Settembre, 15, dalle ore 12 alle 14. C 3700

Da affittare bellissimo alloggio di cinque camere tutte disimpegnate, entrata libera, acqua potabile, per Lire 35 mensili, via Bezzecca, 7. C 3901

Da affittare al presente
Alloggio composto di sei vani con cantina, via Santa Teresa, n. 16. — Rivolgersi al sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7, dalle 12 alle 14. 3838

Da affittare al presente in via Accademia Albertina, 26:
Alloggio signorile composto di 8 stanze al 1° piano, 2 aggi ammezzati e 4 al piano terreno, oltre a corridoi, gabinetti, scale di passaggio e cantina, con pozzo acqua potabile e calorifero. C 3915

Cercasi posto da **servitore** presso impiegati, avvocati ed altri. Conoscenza discreta di corrispondenza francese. — Scrivere Vidcmari, via Po, n. 26. C 3908

Vene varicose.
Completo assortimento di calze elastiche (di sempre fresca fabbricazione) in filo ed in seta delle migliori fabbriche inglesi (le modificazioni si fanno *gratis*). In otto giorni si fanno su misura. — Specialità in Ghettoni. — Cinture ventriere e Sospensori. — Si spediscono *franco* l'istruzione ed i prezzi.
N.B. Le signore saranno servite da commessa molto pratica.
Sardi e Tirone, via Lagrange, 9, Torino. 3871

Le Formelle (Motte)
della conchiglia di Venere Reale, fritte e rimpastate, con pura corrente, sono le più compatte, le più economiche, le migliori che si conoscano. — Le ordinazioni si ricevono esclusivamente da **L. Mazzetto e C.**, via S. Tommaso, 31, Torino, al prezzo di **Lire 44 al mille, reso franco a domicilio.** 3903

Stabilimento a vapore fondato nel 1854

ULRICH DOMENICO

PREMIATO ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Estratti per liquori - Essenze - Droghe - Prodotti enologici

Articoli per Confettieri e Liquoristi.

ERBORISTERIA GENERALE

Esercita commercio d'esportazione particolare con medicinali del Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm.

Specialità della Casa

Polvere aromatica ed Estratto liquido per confezionare il vero Vermouth di Torino.

ELEXIR-FERNET-ULRICH

Conosciutissimo ed apprezzatissimo sotto la Denominazione di **Elexir del Prete.**
(RIFIUTARE LE IMITAZIONI).

Aceto etereo aromatico detto Europeo per toeletta

TORINO — Via San Secondo, 7, e Gazometro, 8 — TORINO.

1884

Posate di metallo
ALPACCA
garantito invariabile
a prezzi molto convenienti
nel
Negozio Casalingo
di 4012 M
Carlo Sigismund
Torino Via XX Settembre, 11 | **Milano** Corso Vitt. Eman., 38.

Il **tuorlo d'Uovo** che contiene la quintessenza dei tessuti di un perfetto organismo animale **saponificato**, è la base del

Sapone all'Uovo

che è perciò un validissimo coefficiente per mantenere integre le funzioni della cute e per prevenirne le sue malattie.

Il Sapone all'Uovo

oltre al riescire insuperabile nel dare la morbidezza ai tessuti carnei ed alla pelle rende questa vellutata e ne fa scomparire le macchie e le rughe.

IL SAPONE ALL'UOVO

adoperato per la testa ristora il cuoio capelluto, ne distrugge la forfora e rende la capigliatura lucente e maneggevole. 2884 M

Numerosi certificati medici.

Produttori: PIETRASANTA, BIANCHI e C. - Milano,

Vendesi in **Torino** presso i signori *Turtle Giovanni*, v.a Cimabrera; *Schiapparelli e figli*; *Carlo Manfredi*; *D. Mondo*; *Peirano, Ibaris e C.*; *Tirone Antonio*, via Garibaldi, 18; *Gnidi Giuseppe*, via Roma; *Del Bono Michele*, via S. Teresa, 12; *Rossi Giuseppe*, v.a Garibaldi, 22.

Dolle per torroni, farmacia, ecc. **R. Viale,** via Santa Teresa, n. 12, Torino.

THE
della Casa MESSMER.
Via Cavour, n. 10. 3929

Genitori e Studenti
Prima di fare i vostri acquisti in **Cancelleria** e **Cartoleria** Visitate il Negozio di
CARLO AMATI
Torino - Via Garibaldi, 9 - Torino
ove v'attende una gradita sorpresa. 3876

Banco di Sconto e di Sete in Torino

CON AGENZIE IN GENOVA E PINEROLO

Società Anonima - Capitale statutario L. 6,000,000 versato interamente

Situazione al 30 settembre 1894.

		Attivo	Passivo
Capitale	L.	-	6,000,000 —
Fondo di riserva	»	-	61,294 75
Libretto in conto a parte	»	1,913,572 23	1,476,772 23
Cassa	»	165,042 80	-
Portafoglio	»	2,475,018 82	-
Effetti a Tratte a pagare	»	-	20,154 15
Anticipazioni e riporti	»	815,630 —	1,329,199 00
Immobili	»	1,459,782 25	-
Valori di proprietà: Tit. dello Stato (Rendita) L. 1,601,107 20; Tit. di Provin. e Com. » 4,123,443 50; Altri Titoli » 6,330,788 95		7,455,191 80	-
Conti correnti	»	-	4,917,601 50
Corrispondenti Italia ed Estero	»	341,072 91	193,471 92
Agenzie	»	464,011 45	3,547 50
Debitori e Creditori diversi	»	8,998,021 15	3,519,916 14
Partecipazioni diverse	»	100,000 —	-
Mobilio e spese d'impianto	»	49,429 —	-
Risconto portafoglio ed anticipazioni 31 dicembre 1893	»	-	23,514 71
Spese generali			
Interessi passivi e risconti L. 491,075 91; Spese di amministrazione, di esercizio ed imposte » 160,980 98		651,956 09	-
Utili dell'esercizio	»	-	652,718 97
	L.	19,469,791 50	19,194,790 50
Effetti scontati in corso	»	9,160,997 14	9,161,997 14
Depositi a cauzione, titoli in custodia	»	7,911,107 —	7,911,107 —
	L.	36,541,895 70	36,267,894 70

Il Reggente Direttore: GIULIANO Rᵒⁿ.
L'Amministratore S. MELISSARI. *Il Sindaco* F. TURIN.

Operazioni del Banco:

Il Banco **SCONTA EFFETTI** e fa **anticipazioni** sopra deposito di fondi pubblici e valori industriali.

Riceve somme in **conto corrente** coll'interesse annuo del:
3 1/2 0/0 sui depositi a scadenza fissa da 4 a 6 mesi;
4 0/0 » » » 7 a 12 mesi o più.
3 0/0 » con disponibile di L. 1000 al giorno, o con preavviso di un giorno per ogni mille lire successive;
2 1/2 0/0 » con disponibile di L. 10,000 al giorno;
1 1/2 0/0 » » » 50,000.

Per depositi di somme superiori a L. 100,000, condizioni a convenirsi.

Accetta in **custodia**, contro una provvigione a convenirsi, fondi pubblici e valori industriali, rilasciando certificati nominativi di deposito, ed eseguisce l'incasso dei relativi dividendi, interessi e rimborsi passandone l'importo in conto corrente a credito dei Depositanti, se questi non ne avranno disposto in altro modo 6 giorni prima della scadenza.

Accetta pure in **custodia**, contro una provvigione dell'1 0/00 per quattro mesi, casse o pacchi contenenti valori od oggetti preziosi.

Fa il servizio di **cassette chiuse** per deposito di titoli e valori, mediante un abbonamento annuo di L. 25, 50 e 100, secondo le dimensioni.

L'orario pel servizio delle medesime è stabilito dalle 9 antim. alle 5 pomeridiane.

Assume l'incarico di pagare le **imposte** dovute ed esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza. 3910

ULTIME NOVITÀ INGLESI
in STOFFE e MANTELLI

IMPERMEABILI

per Signori, Signore e Militari.

SOPRASCARPE gomma vera americana

Specialità in SUOLE e TACCHI caoutchouc-feltro per MILITARI, CACCIATORI, ALPINISTI.

Emporio in Articoli di fantasia elastica ed elastici.

G. L. SCAGLIONE TORINO via Roma, n. 33. 3907

ELETTRICITÀ.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in Torino, via Venti Settembre, 43. 3874

Il Ricovero di Mendicità della Città e Circondario di Torino

Scadenza d'aumento di vigesimo.

La **Villa Magliano**, sita *colli di Moncalieri*, reg. *Scuotta*, venne deliberata al prezzo di L. **8280** nell'atto d'incanto 10 ottobre corr., rog. Signoretti.

Il tempo utile per fare l'aumento del 20° presso il not. cav. GIOVANNI SIGNORETTI, via Stampatori, n. 6, Torino, scade al mezzodì del 25 ottobre 1894. 4018

Incanto volontario.

Addì **24 ottobre 1894**, ore **9**, il not. avv. Delfino Germonio procederà, nello studio dell'avv. Eligio Peyrot, via Cernaia, 8, in Torino, all'*incanto volontario* di un **molino** e **terreni** annessi, siti all'*Abbadia di Stura*. — Prezzo d'asta L. **50,000.**

Il molino è attualmente affittato per L. 4200 annue e la locazione scade col 1° maggio 1899. — Per maggiori informazioni rivolgersi in *Torino*, via Cernaia, n. 8, dall'avv. PEYROT, ed in *Airasca* dal sig. IGNAZIO FAGIANO. 4020

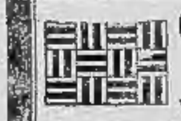
Piobesi Torinese

Castello in vendita.

All'udienza del **29 ottobre**, ore 9, avrà luogo avanti al Tribunale Civile di Torino l'**incanto** del **Castello** posto in territorio di **Piobesi Torinese**, con parco, antica torre e buoni annessi di ettari 1,12,85, tutto cintato da muro ed in posizione aggradevole. — L'asta verrà aperta al prezzo di L. **4260.**

Per informazioni rivolgersi al sottoscritto
Avv. AUDOLI LUIGI
C 3899 Torino, via del Carmine, n. 3.

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO
Fondato nel 1843
TORINO — Via Saluzzo, 39, casa propria
L'unico in Torino che prepari esclusivamente ai Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare.
La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (professori dell'Accademia militare) che pel passato diedero così buona prova, garantisce una sana disciplina e una retta amministrazione. 4021



Cancellate e Tappeti in legno
PALCHETTI da L. 4 in più il mq.
In opera e garantiti. 3893 a
REZZONICO E.
Via Nuova, 19, presso via Arsenale, **Torino.**

SANATORIUM
Torino - Via Carlo Vidua - (Martinetto).
Aperto dal 14 ottobre al 15 Maggio
Casa per malattie nervose e per convalescenza.
Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio.
Medici Direttori G. S. VINAY e P. CANOVA. 3891

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende, in cerotti, al forte bisogno, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il **nome** e l'**indirizzo** dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 26, Avenue Victoria, PARIGI.

MALATTIE VENEREE 11
Dott. G. Del-Pero. Tutti i giorni dall'1 alle 3, via S. Quintino, 21.

L'Ufficio di Pubblicità

G. B. COSTA di ANTONIO

Rappresentante per Genova e Liguria

DELLA CASA

HAASENSTEIN E VOGLER

concessionaria esclusiva della pubblicità sul **Secolo** di **Milano** — **Gazzetta Piemontese** di **Torino** — **Tribuna** di **Roma** — **Corriere di Napoli** — **Adriatico** di **Venezia** — **Nazione** e **Fieramosca** di **Firenze**, ecc., ecc., nonchè degli **Indicatori Ufficiali delle Ferrovie (Edit. Pozzo)**, avvisa la spettabile clientela che **ha trasferito** il proprio ufficio da **via S. Lorenzo, 17,** in

via Roma, 10, p. p. — *Genova.*

Si ricevono inserzioni sopra qualunque giornale a prezzi convenientissimi.

Adesso che attraversiamo il periodo delle economie si fa sentire maggiormente il bisogno di portare a conoscenza del pubblico un nuovo apparecchio che si chiama sotto il nome di « Rasoio di Sicurezza Per. » La spesa di acquisto è compensata largamente dall'uso di un paio di mesi, successivamente è tutto vantaggio che ridonda a favore dei signori che ne fanno l'acquisto. Tale apparecchio non è da confondersi con altri del genere che sono offerti a un prezzo minimo appunto perchè non possono rispondere allo scopo prefisso. Il nostro è stato patentato per la perfezione con la quale è fabbricato, cioè che la lama si può avvicinare o allontanare a piacere dalla pelle, offrendo la possibilità di radersi la barba la più forte senza il minimo pericolo di tagliarsi, come potrebbe farlo il barbiere più abile. — È di facilissima applicazione, ed il di lui uso presenta un piacevole passatempo, oltre ad allontanare la probabile trasmissione di malattie che derivano dall'uso comune di uno stesso rasoio. È un coltello indispensabile per quei signori che viaggiano e per la campagna, dove non può avere sempre un barbiere a disposizione. È di costruzione solidissima, accurata, con lama di prima qualità di incredibile finezza di fabbrica di Solingen. — Questo valido apparecchio del genere è stato certo in prova come facciamo volentieri pel nostro in vista che con sì è avuto un sol rifiuto dopo la vendita di diverse migliaia.

In vendita presso GERARDO DONINI, via Roma, 31, Torino, al prezzo di **L. 8.** Aggiungendo 50 centesimi per spese postali, si spedisce franco in provincia.

Migliaia di lire di mancia

dovrà dare ogni negoziante onesto a chi le avrà persuase di proporre un mezzo che gli dia modo di fare risparmi, servendosi dei più grandi giornali quotidiani politici, poichè dopo poco tempo egli avrà potuto constatare il miglioramento dei propri affari. A nessuna altra Ditta, sia in Italia, sia all'Estero, della potente ed unica Casa

HAASENSTEIN & VOGLER

non solo in tutte le principali città del mondo, potrà offrire quei vantaggi che essa può, mediante i suoi numerosi giornali di enorme diffusione e consigli pratici, procurarsi sopra i propri affari, di un mezzo solo. — Negozianti, fabbricanti, produttori italiani non esitate più; adesso sapete il mezzo per far scomparire i vostri affari, per portare il vostro commercio personale ed che la pubblicità per il commercio stesso è ciò che il vapore è per la locomotiva, cioè la potenza impulsiva. Provate e giudicherete del successo. Facendo conoscere i vostri prodotti all'estero renderete anche un servizio al paese aumentandone l'esportazione e facendo entrare la moneta metallica della quale siamo deficienti. — Dirigetevi per qualunque preventivo, che vi sarà subito spedito, alla Ditta

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Santa Teresa, 13, piano primo — Torino.

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.